



Department of Statistical Sciences
University of Padova
Italy

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE
STATISTICHE

Un'indagine presso le matricole dell'Ateneo di Padova Esperienze e progetti di giovani universitari con percorsi familiari di stabilità o instabilità

Franco Bonarini

Department of Statistical Sciences
University of Padova
Italy

Renata Clerici

Department of Statistical Sciences
University of Padova
Italy

Abstract: In questo lavoro sono presentati i primi risultati di una indagine effettuata sulle matricole dell'Università di Padova per evidenziare gli effetti della separazione o del divorzio dei genitori sui risultati scolastici dei figli, sulla frequenza di relazioni sentimentali importanti dei figli e sulle loro opinioni rispetto ai fattori che contribuiscono alla buona riuscita della vita di coppia. L'indagine è stata effettuata mediante CAWI proposta a tutte le matricole dell'Università di Padova. Non sono emerse differenze tra i figli di separati o di non separati rispetto al tipo di scuola media superiore frequentata così come rispetto al voto medio riportato all'esame di maturità. Invece sono emerse differenze rispetto alla frequenza di ripetizioni di anni scolastici e alla frequenza di debiti formativi, particolarmente significative tra le femmine. La separazione dei genitori è associata ad una età media più bassa alla prima relazione sentimentale importante, ma si hanno risultati differenziati per genere: tra i maschi tali relazioni sono più frequenti quando i genitori sono separati e tra le femmine quando i genitori non sono separati. Circa i fattori ritenuti più importanti per la buona riuscita della vita di coppia, quelli che richiamano valori tradizionali o una condivisione di interessi comuni tra i partner sono riferiti con la stessa frequenza dai figli di genitori separati o non separati, mentre quelli legati ad una maggiore autonomia individuale sono riferiti più spesso dai figli di separati

Keywords: Instabilità familiare, Indagine CAWI, Carriera scolastica, Opinioni e valori

Final Version (2006-12-30)

Lavoro svolto nell'ambito del COFIN/MIUR 2004
"Instabilità familiare: aspetti causali e conseguenze
demografiche, economiche e sociali "

Contents

1.	L'indagine tra le matricole dell'ateneo patavino	1
1.1.	Principali caratteristiche del campione analizzato	3
1.2.	La relazione attuale tra i genitori	4
1.3.	La presenza di fratelli o sorelle	5
1.4.	Il livello di istruzione dei genitori	5
1.5.	L'esperienza della separazione dei genitori	6
1.6.	Obiettivi principali del presente lavoro	9
2.	Esperienze di instabilità familiare e carriera scolastica	10
2.1.	Fattori della difficoltà scolastica	13
2.2.	Un tentativo di sintesi	14
3.	Esperienza di instabilità familiare e relazioni sentimentali	17
4.	Considerazioni conclusive	22
	ALLEGATO Questionario utilizzato per la rilevazione (versione cartacea).....	23

Un'indagine presso le matricole dell'Ateneo di Padova Esperienze e progetti di giovani universitari con percorsi familiari di stabilità o instabilità:

Franco Bonarini

Department of Statistical Sciences
University of Padova
Italy

Renata Clerici

Department of Statistical Sciences
University of Padova
Italy

Abstract: The first results of a survey about the effects of the parents marital dissolutions on the school career of their children are presented, in addition with information on the frequency of important sentimental relationships of the children and their opinions about the factors that are more important for the good outcome of a couple's life. The survey had been carried out by CAWI on the first year students of the University of Padova. No differences associated to the separation or divorce of their parents were noticed for what concerns the students' choice of kind of secondary school and the average marks of their school-leaving examinations. On the other hand, some differences about the frequency of school years repetition and the frequency of debts in their school curriculum were noticed; these differences emerged in particular among females whose parents are separated or divorced. Parents separation is associated with a lower age at first sentimental relationship, but these relations are more frequent among males whose parents are separated and among females whose parents are not separated. The factors which are considered the most important for a good outcome of couple's life, as traditional values or common interests of the partners aren't different among students whose parents are separated or not. On the contrary the factors linked to a greater personnel autonomy are more often indicated as important by students whose parents are separated.

Keywords: Marital dissolution, CAWI survey, School career, Opinion and values

1. L'indagine tra le matricole dell'ateneo patavino

Tra l'aprile e il luglio del 2006 abbiamo condotto una indagine (Famiglia, scuola e lavoro: esperienze e progetti) tra le matricole¹ dell'università di Padova mediante un questionario elettronico² analogo ad uno già utilizzato in una precedente indagine svolta tra gli studenti dell'università di Udine³. Le informazioni raccolte riguardavano:

- la composizione e le caratteristiche della famiglia d'origine con l'eventuale esperienza di separazione dei genitori;

¹ Il termine è usato in una accezione ampia, comprendendo tutti gli studenti che si sono immatricolati presso uno dei corsi di studio promossi dall'Ateneo nell'anno accademico 2005-06: l'universo di riferimento è dunque costituito da 16586 immatricolati. I dati comprendono matricole dei corsi di laurea triennali, specialistici e a ciclo unico.

² Si tratta di un'indagine condotta col metodo CAWI (Computer Aided Web Interview): gli studenti sono stati invitati alla compilazione di un questionario informatizzato attraverso una e-mail informativa contenente il collegamento per l'inserimento delle risposte. Il questionario è stato costruito col programma freeware PHP Surveyor (<http://www.phpsurveyor.org/index.php>).

³ Questionario predisposto a cura dell'Unità Operativa di Udine, coordinata dalla Prof. Nidia Batic. A differenza della presente indagine, rivolta alle sole matricole, quella attuata a Udine ha interessato tutti gli studenti iscritti all'Ateneo. Ciò ha comportato la necessità di tarare i contenuti e ristrutturare lo strumento tenendo in debito conto le differenze tra gli universi di riferimento. Sono state modificati alcuni quesiti relativi alle caratteristiche e ai comportamenti dei rispondenti, mentre si è cercato di mantenere il più possibile uguale la parte relativa ad opinioni e atteggiamenti, per permettere successive comparazioni tra i risultati ottenuti.

- la carriera scolastica che ha preceduto l'iscrizione all'università con le eventuali difficoltà incontrate e la scelta del percorso di studio;
- il *living arrangement* attuale;
- le relazioni sentimentali "importanti";
- le opinioni circa i motivi che possono portare alla buona riuscita di un rapporto di coppia;
- l'importanza attribuita ad una serie di eventi nella storia di vita;
- le reazioni dei figli alla rottura del legame genitoriale;
- l'atteggiamento di disapprovazione o approvazione nei riguardi di affermazioni che riguardano scelte etiche e l'individuazione dei "valori" più importanti.

L'indagine è stata condotta sugli immatricolati nell'anno accademico 2005-06 raggiungibili attraverso la posta elettronica⁴ ed i rispondenti sono stati 920, pari al 6% di tutti gli immatricolati. Se si tiene conto del numero di studenti che hanno attivato la propria casella di posta elettronica e che dunque si trovavano nell'effettiva possibilità di ricevere la lettera d'invito a partecipare all'indagine, il tasso di risposta è di poco inferiore al 40%.

Tabella 1 – Distribuzione percentuale dei rispondenti all'indagine e del totale delle matricole 2005-06 per facoltà di appartenenza

FACOLTÀ	% rispondenti	% matricole
Agraria	4	4
Economia	3	2
Farmacia	2	3
Giurisprudenza	6	8
Ingegneria	21	18
Lettere e Filosofia	9	11
Medicina e Chirurgia	10	9
Medicina Veterinaria	1	1
Psicologia	14	13
Scienze della Formazione	4	4
Scienze MM.FF.NN.	9	8
Scienze Politiche	10	10
Scienze Statistiche	1	2
Interfacoltà	7	7
<i>Totale %</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a.</i>	<i>920</i>	<i>16586</i>

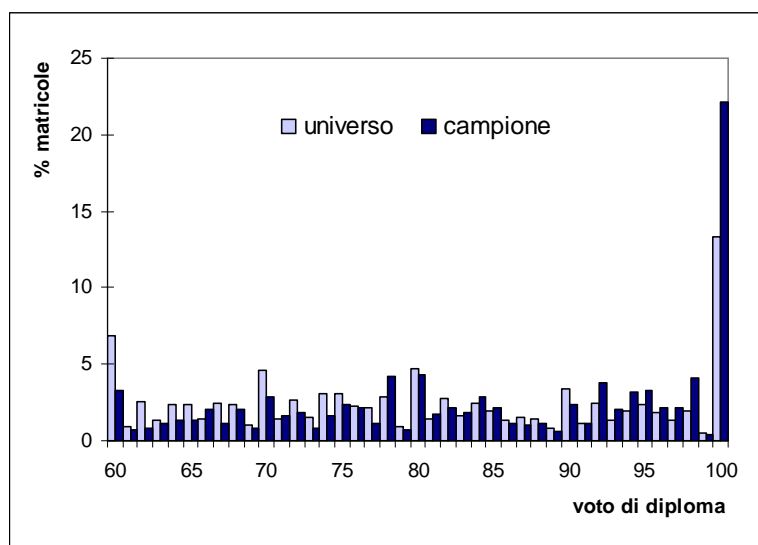
La composizione percentuale dei rispondenti per facoltà di appartenenza è sostanzialmente analoga a quella del complesso delle matricole di Padova (tabella 1), così come la composizione per sesso, anche se la percentuale di studentesse (59%) è leggermente superiore, ma non significativamente diversa, da quella osservata nel totale degli immatricolati (56%). Di altre variabili di background socio-culturale si è potuto tener conto solo attraverso sommarie comparazioni con i dati dell'indagine sulle matricole condotta dall'Ateneo per l'anno accademico precedente 2004-05⁵. Il risultato più singolare di questo confronto è relativo al voto riportato all'esame di maturità. Tra i nostri rispondenti il voto è mediamente superiore a quello relativo al complesso delle matricole (85,2 su 100 contro 80,5 nel totale), la percentuale di "centini" è molto superiore (22% contro il 13% nel totale) e la percentuale di studenti con punteggio minimo è dimezzata (figura 1). D'altra parte si tenga presente che nel complesso dei diplomati in Italia nel 2004-05 la percentuale di

⁴ I dati forniti dal Centro di Calcolo di Ateneo mostrano che complessivamente solo il 15% delle matricole ha effettivamente attivato la casella di posta elettronica fornita dall'università di Padova ad ogni suo studente al momento dell'iscrizione. Vi è anche una certa variabilità (tra l'11 e il 18%) tra i tassi di attivazione a seconda della facoltà di appartenenza degli studenti. (i dati sono aggiornati al 31.1.2006 e comprendono matricole dei corsi di laurea triennali, specialistici e a ciclo unico).

⁵ Cfr. http://www.unipd.it/comunicazioni/statistiche/indagine_matricole.htm.

“centini” era di circa il 10% e quella relativa ai punteggi minimi era circa il 13%, mentre nel Veneto le stesse percentuali erano rispettivamente 9 e 10%⁶.

Figura 1 – Distribuzione percentuale delle matricole 2005-06 per voto di diploma



Quindi il nostro campione risulta così selezionato per questa variabile e i risultati che emergono dall'indagine esprimono i comportamenti, le opinioni e gli atteggiamenti nei confronti della scuola, della famiglia e dei legami affettivi di giovani universitari mediamente più brillanti nella loro carriera scolastica, più motivati ad esprimere liberamente il loro punto di vista su temi su cui sono stati interpellati e attivi nel mondo della comunicazione multimediale: dunque uno spaccato di un mondo giovanile di particolare “qualità”.

Nel seguito le analisi svolte si baseranno sul sottoinsieme dei nati tra il 1980 e il 1987, cioè di età tra i 19 ed i 26 anni, in modo da avere un gruppo omogeneo rispetto al periodo in cui si è svolta la loro esperienza scolastica. Il campione così individuato è formato da 741 soggetti, pari all'80,5% del campione originario.

1.1. Principali caratteristiche del campione analizzato

L'età dei rispondenti selezionati (nati tra il 1980 e il 1987) è concentrata su quella tipica dei 20 anni (figura 2), con una media è 20,8 anni per entrambi i sessi. Come si è detto, le ragazze sono in maggioranza.

Il 73% risiede in Veneto e l'86% complessivamente nelle regioni del Nord-Est. Il 4% è nato all'estero, ma solo l'1% hanno la propria residenza all'estero.

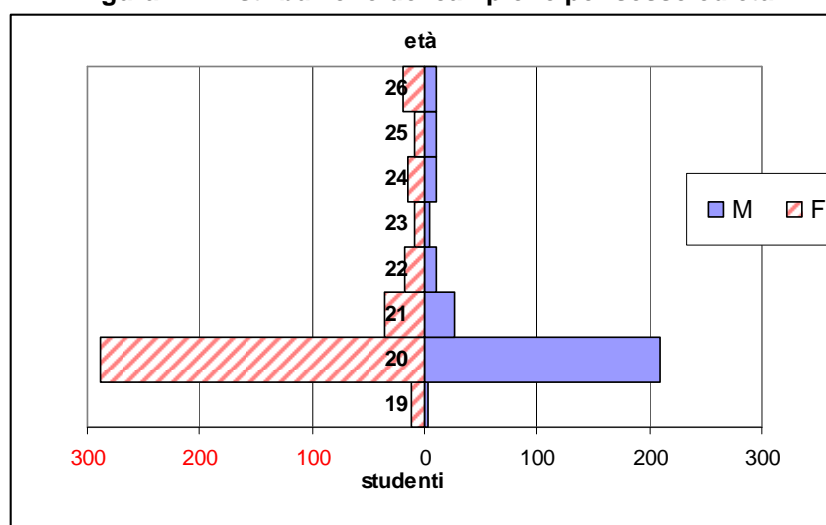
L'86% si è iscritto ad una laurea di primo livello (triennale) - ma gli studenti che hanno appena concluso la scuola media superiore sono il 73% -, l'8% si è iscritto ad un corso di secondo livello (laurea specialistica o master), il 6% ad altre iniziative formative promosse dell'Ateneo (corsi di laurea a ciclo unico, scuole di specializzazione, scuole di dottorato). Il 53% vive “a tempo pieno” la sua esperienza universitaria, il 4% concilia l'impegno di studio con un lavoro continuativo a tempo pieno; il resto coniuga lavoro, o “lavoretti” di vario tipo, con lo studio.

Il percorso scolastico che ha preceduto l'ingresso nell'università è principalmente di tipo liceale (64%), soprattutto il liceo scientifico.

Tranne qualche caso, i rispondenti sono tutti celibi o nubili e nella grande maggioranza continuano a vivere nella famiglia d'origine.

⁶ Questi valori si riferiscono al complesso dei diplomati, ma una selezione dei migliori si realizza già tra coloro che si iscrivono all'università. Sul totale dei diplomati nel 1998, il 16% aveva riportato una votazione (in sessantesimi) tra 54 e 60. La corrispondente percentuale calcolata sui diplomati che hanno continuato gli studi era oltre il 30%. Istat, *Diplomati e mercato del lavoro*, Informazioni n. 44, 2002.

Figura 2 – Distribuzione del campione per sesso ed età



1.2. La relazione attuale tra i genitori

Abbiamo individuato i figli di genitori separati o divorziati sulla base di un quesito che chiedeva quale fosse la relazione attuale tra i genitori, prevedendo come possibili risposte le due voci: “continuano a vivere insieme il loro matrimonio/la loro unione” e “si sono separati/divorziati”, includendo quindi in questa ultima modalità anche i separati di fatto, oltre che i separati legalmente ed i divorziati. La situazione risultante è riportata in tabella 2, nella quale sono incluse anche altre categorie residuali.

Tabella 2 – Distribuzione del campione rispetto alla relazione tra i genitori al momento dell'indagine

Relazione tra i genitori	n. rispondenti	%rispondenti
I genitori continuano a vivere insieme (“non separati”)	606	81,1
I genitori si sono separati/divorziati (“separati”)	85	11,5
Almeno un genitore è defunto	33	4,4
Non risponde	17	2,3
<i>Totale</i>	<i>741</i>	<i>100</i>

Dunque 85 rispondenti (appartenenti alla suddetta classe di età, 19-26 anni) hanno dichiarato la rottura del legame coniugale tra i propri genitori. Essi rappresentano l'11,5% del campione, cioè una percentuale non lontana da una pur grossolana valutazione nazionale dell'incidenza delle separazioni sui matrimoni con figli⁷.

Un piccolo gruppo di intervistati (2%) non ha accettato di rispondere al quesito in oggetto, probabilmente segnalando una particolare difficoltà a dare informazioni su di una condizione ritenuta troppo privata. Non si può escludere che tra costoro vi siano casi nella cui famiglia sia in atto una crisi del legame matrimoniale. Comunque questi casi sono stati esclusi dal campione insieme ai 33 soggetti con almeno un genitore defunto.

In definitiva il campione finale utilizzato per le analisi che seguono è costituito da 691 individui, ripartiti per sesso e condizione familiare dei genitori come indicato in tabella 3.

⁷ In Italia il rapporto tra il numero delle separazioni con affidamento dei figli del quinquennio 1998-02 ed il numero dei matrimoni di qualche anno prima è pari al 12%.

Tabella 3 - Stratificazione del campione per genere e relazione tra genitori

Attualmente i tuoi genitori...	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Continuano a vivere insieme il loro matrimonio/unione	259	347	606
Si sono separati/divorziati (o vivono da separati in casa)	26	59	85
Totale	285	406	691

1.3. La presenza di fratelli o sorelle

I figli di separati che non hanno fratelli o sorelle (figli unici) sono in proporzione più che doppia (38%) rispetto ai figli di coppie non separate (16%). D'altra parte, tra i primi sono percentualmente meno numerosi coloro che hanno un fratello o una sorella, mentre sono pressoché ugualmente numerosi nei due gruppi coloro che hanno almeno due fratelli. Il numero medio di fratelli/sorelle è significativamente più basso tra i figli di separati ($p_value=0,026$), però, se si considera la dimensione della fratria solo tra coloro che hanno almeno un fratello o sorella, la differenza si riduce (tabella 4). Insomma, tra i figli di separati sono più numerosi i figli unici, a scapito dei figli con un solo fratello.

Tabella 4 – Presenza di fratelli e/o sorelle per tipo di relazione tra i genitori

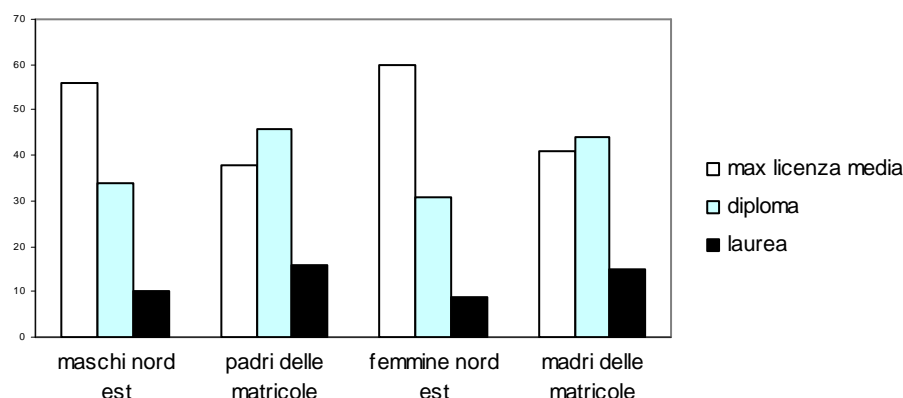
Numero di fratelli/sorelle	Genitori		Totale	Genitori		Totale
	Non separati	Separati		Non separati	Separati	
0	15,9	37,6	18,6	-	-	-
1	59,5	37,6	56,8	70,8	60,4	69,8
2	17,9	17,6	17,9	21,3	28,3	22,0
3 o più	6,7	7,1	6,6	7,9	11,3	8,2
Totale %	100	100	100	100	100	100
Totale (v.a.)	603	85	688	507	53	560
numero medio	1,18	0,95	1,16	1,41	1,53	1,42

1.4. Il livello di istruzione dei genitori

Il 16% del complesso degli immatricolati hanno il padre laureato, il 46% diplomato con diploma di scuola media superiore, il 37% con al più la licenza media. Questi padri hanno livelli di istruzione più elevati di quelli del complesso della popolazione⁸ (fig.3) ed analoghe differenze si riscontrano rispetto al grado di istruzione della madre. La figura 3 evidenzia la struttura per livello di istruzione dei genitori delle matricole padovane confrontata con quella della popolazione di analoga fascia d'età (35-74 anni) residente nelle regioni del Nord est d'Italia. Il test *Chi quadro* mostra la significatività della differenza sia nel confronto padri-maschi residenti, che in quello madri-femmine residenti ($p_value < 0,05$).

Evidentemente queste differenze segnalano una mobilità sociale non particolarmente elevata in quanto che se non ci fosse selezione nell'accesso all'istruzione rispetto alle condizioni socio-culturali della famiglia d'origine - notoriamente correlate con quelle economiche - le distribuzioni dei genitori delle matricole dovrebbero somigliarsi maggiormente a quelle della popolazione complessiva.

⁸ Per il confronto si sono utilizzati i dati, opportunamente rielaborati, tratti dall'indagine Istat sulle forze di lavoro, disponibili per l'anno 2005 (ISTAT, *Forze di lavoro - media 2005*, Annuario 11, Roma, 2006)

Figura 3 – Composizione percentuale per livello di istruzione per sesso della popolazione residente e dei genitori delle matricole dell'università di Padova. Anno 2005

Si vede anche che il livello di istruzione dei genitori è diverso a seconda del tipo di relazione familiare che li lega (tabella 5). La quota di padri laureati è più alta tra i separati e soprattutto tra le madri separate è più alta la presenza di diplomate (59%), mentre è più bassa quella di donne con basso livello di istruzione (27%).

Tabella 5 – Livello di istruzione dei genitori per tipo di relazione

Livello di istruzione	Madre			Padre		
	Genitori		Totale	Genitori		Totale
	Non separati	Separati		Non separati	Separati	
max scuola media inferiore	42,9	26,5	40,9	37,1	39,8	37,4
scuola media superiore	41,5	59,0	43,7	47,3	38,6	46,3
diploma univ. o laurea	15,6	14,5	15,4	15,6	21,7	16,3
<i>Totale %</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a.</i>	<i>597</i>	<i>83</i>	<i>680</i>	<i>598</i>	<i>83</i>	<i>681</i>

L'analisi combinata del titolo di studio dei due genitori presenta elevati livelli di associazione (il livello di istruzione risulta simile per i due coniugi), ma questa associazione, pur rimanendo significativa, tende ad essere un po' meno forte tra i separati.

1.5. L'esperienza della separazione dei genitori

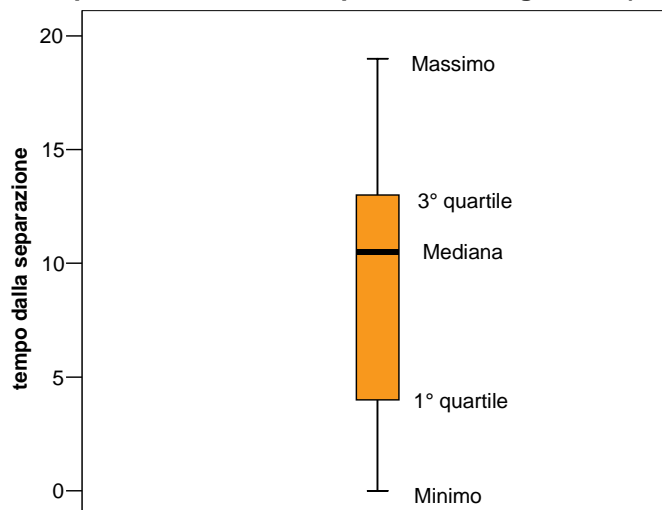
Nella tabella 6 è riportata la distribuzione degli intervistati rispetto all'età che avevano al momento della separazione dei genitori. Poco meno del 20% era in età prescolare, quasi il 30% era negli anni di frequenza della scuola elementare; un altro terzo era negli anni tra la scuola media e la scuola superiore; il restante 18% aveva compiuta la maggiore età.

Tabella 6 - Quanti anni avevi quando i tuoi genitori hanno smesso di vivere insieme?

Età alla separazione dei genitori	Genere		%Totale
	%Femmine	% Maschi	
0-2 anni	1,9	16,0	6,4
3-5 anni	13,2	12,0	12,8
6-10 anni	34,0	20,0	29,5
11-14 anni	13,2	16,0	14,1
15-17 anni	18,9	20,0	19,2
18-21 anni	18,9	16,0	17,9
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
Non so, non ricordo; non risponde	10,2%	3,8%	8,3%
<i>Totale v.a.</i>	<i>56</i>	<i>26</i>	<i>85</i>

Rispetto al tempo trascorso dalla separazione, per un quarto dei giovani questa è avvenuta negli ultimi 5 anni, per un altro quarto è avvenuta ad una distanza dall'indagine tra 5 e 10 anni, mentre per l'altra metà è avvenuto a distanza di oltre dieci anni (figura 4).

Figura 4 – Parametri di dispersione della distribuzione del tempo trascorso dalla separazione dei genitori (anni)



L'atteggiamento verso la separazione dei genitori è diverso a seconda della età al momento in cui questa è avvenuta e della distanza da tale evento (tabella 7). Tra coloro che la hanno sperimentata oltre 15 anni or sono, quasi tutti (93%) hanno riferito di non averla vissuta come un problema e comunque la considerano come una questione ormai superata. Invece, tra coloro che la hanno sperimentata nel corso degli ultimi cinque anni, solo la metà la considerano come un evento ormai passato. Al crescere del tempo intercorso dalla separazione si osserva una tendenza all'aumento degli atteggiamenti di accettazione e di distacco. Purtroppo la scarsa numerosità di alcuni sottogruppi non permette però di andare oltre queste considerazioni generali.

Tabella 7 - Come descriveresti il tuo atteggiamento nei confronti della separazione dei tuoi genitori?

	anni passati			Totale
	meno di 5	5-14	15 e più	
Per me non è mai stato un problema	30,0	22,0	58,8	32,1
È un evento ormai lontano che ho superato	15,0	46,3	35,3	35,9
Era una cosa che desideravo, anzi per me è stata una "liberazione" visti gli eventi che l'hanno preceduta	20,0	17,1	-	14,1
Non ho ancora accettato la loro separazione ma penso che col tempo lo potrò fare	10,0	9,8	-	7,7
Non l'accetterò finché tutti e due non avranno raggiunto un nuovo equilibrio e una nuova serenità	20,0	17,1	-	7,7
Penso che non accetterò mai la loro separazione	5,0	22,0	5,9	2,6
<i>Totale %</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a</i>	<i>20</i>	<i>41</i>	<i>17</i>	<i>78</i>

Analoghe indicazioni si hanno considerando l'età al momento della separazione dei genitori (tabella 8), data la stretta correlazione esistente tra queste due variabili (distanza dall'evento ed età all'evento). Il legame tra atteggiamento esternato verso l'evento e l'età alla separazione sembra ancor più forte.

Tabella 8 - Come descriveresti il tuo atteggiamento nei confronti della separazione dei tuoi genitori?

	età alla separazione dei genitori						Totale
	0-2	3-5	6-10	11-14	15-17	18 +	
Per me non è mai stato un problema	80,0	60,0	17,4	9,1	20,0	50,0	32,1
È un evento ormai lontano	16,7	40,0	60,9	54,5	26,7	-	35,9
Era una cosa che desideravo,.....	-	-	8,7	18,2	33,3	14,3	14,1
Non ho ancora accettato la loro sep...	-	-	8,7	18,2	6,7	7,1	7,7
Non l'accetterò finché tutti e due	-	-	4,3	-	6,7	28,6	7,7
Penso che non accetterò mai	20,0	-	-	-	6,7	-	2,6
<i>Totale %</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a</i>	<i>5</i>	<i>10</i>	<i>23</i>	<i>11</i>	<i>15</i>	<i>14</i>	<i>78</i>

Dopo la separazione dei genitori, i figli sono andati ad abitare prevalentemente con la madre (82% dei casi) mentre il 9% è andato ad abitare col padre ed un ulteriore 9% con altri parenti. Successivamente, al momento della rilevazione, oltre il 30% delle femmine ed il 4% dei maschi hanno dichiarato di vivere da sole/soli, con amiche/amici o con un partner. L'incidenza di questa modalità di *living arrangement* riscontrata tra le femmine con genitori separati è notevolmente più alta rispetto alle figlie di genitori non separati tra le quali è inferiore al 6% ed è analoga a quella osservata sui maschi con genitori non separati.

A coloro che al momento della rilevazione vivevano con la famiglia di origine è stato poi chiesto di indicare se nel periodo didattico avevano un alloggio diverso dalla abitazione della famiglia. Le risposte indicano che complessivamente il 39% degli studenti vive almeno per qualche giorno della settimana fuori casa, in misura un po' superiore le femmine (44%) rispetto ai maschi (32%).

La percentuale è significativamente più elevata tra i figli di genitori separati rispetto a quella degli altri studenti (52% contro 37%), ma sono i maschi a mostrare la propensione in assoluto più forte (54% contro 30%), mentre tra le femmine la distanza è un po' più contenuta (51 contro 43). Specificando le modalità in cui si realizza questo star fuori casa durante il periodo didattico si nota che la scelta abitativa dei maschi figli di genitori separati è in ugual misura orientata alla sistemazione in collegio (43%) o in appartamento con altri, mentre la sistemazione prevalentemente scelta dagli altri studenti fuori sede con genitori non separati è solitamente quest'ultima. Tra le femmine invece la sistemazione in appartamento con altri è prevalente in ambedue le situazioni e soprattutto quando i genitori sono separati, come si vede in tabella 9.

Tabella 9 - Studenti che vivono in famiglia ed abitano fuori casa nel periodo didattico: tipo di sistemazione per genere e relazione tra i genitori

Con chi abiti nel periodo didattico?	Femmine		Maschi		Totale
	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati	
appartamento da solo	3,4	-	2,6	14,3	3,4
appartamento con altri	64,1	81,5	61,8	42,9	64,1
collegio	32,4	18,5	31,6	42,9	31,3
stanza/posto letto presso famiglia	-	-	3,9	-	1,1
<i>Totale %</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale (v.a.)</i>	<i>145</i>	<i>27</i>	<i>76</i>	<i>14</i>	<i>262</i>
<i>% sul totale</i>	<i>42,8</i>	<i>50,9</i>	<i>30,2</i>	<i>53,8</i>	<i>39,1</i>

Questi ultimi risultati mostrano una differente reazione dei figli e delle figlie alla separazione dei genitori. I maschi vivono per lo più in famiglia con la madre e compiono di rado scelte definitive di uscita dalla famiglia d'origine, però vivono più frequentemente lontani da casa per qualche periodo dell'anno. Per le femmine invece l'uscita di casa definitiva è più frequente, mentre lo star fuori casa

per periodi limitati nel tempo è più contenuto e non diverso rispetto a coloro che non hanno i genitori separati.

Nel questionario è stata rilevata anche la frequenza delle relazioni che i figli di separati che vivono con un genitore hanno con l'altro genitore col quale non convivono. Circa la metà delle risposte indicano che questi contatti avvengono spesso, il 41% che avvengono qualche volta o raramente ed il 9% che non avvengono mai. Come vedremo più avanti la continuità del rapporto educativo col genitore non affidatario (di solito il padre) assume un ruolo fondamentale nel preservare il figlio dalle conseguenze negative di lungo periodo della crisi familiare. Soprattutto sembra importante non tanto la quantità della relazione, ma la sua qualità.

1.6. Obiettivi principali del presente lavoro

In questo lavoro si vogliono analizzare gli effetti della separazione dei genitori sulla carriera scolastica dei figli e sulla loro capacità di stabilire legami affettivi forti e duraturi. Inoltre si vuole verificare se l'esperienza di discontinuità del legame tra i propri genitori condizioni l'atteggiamento e le opinioni a riguardo di alcuni fatti della vita, e in particolare di quelli attinenti le relazioni di coppia.

Per perseguire questi intenti di ricerca si confronteranno i comportamenti e le opinioni dei due gruppi di soggetti, quelli con genitori separati/divorziati e quelli con genitori che proseguono la loro storia coniugale. Nelle analisi si terrà conto del genere dei rispondenti e della diversa età (infanzia, adolescenza, giovinezza) che i ragazzi avevano al momento della separazione dei genitori. Come variabile *proxy* del background socio-economico, si utilizzerà il titolo di studio dei genitori, rispetto al quale va comunque ricordato, che il gruppo analizzato, è più omogeneo dell'universo dei giovani della fascia d'età considerata, come abbiamo visto precedentemente.

Numerosi sono gli studi sulle relazioni tra separazione dei genitori e conseguenze sulla vita dei figli. Così, ad esempio, in una rassegna di ricerche condotte nelle due Germanie nel corso degli anni '90 sulle relazioni tra divorzio e sviluppo infantile effettuata da Fthenakis⁹ emerge che la maggioranza dei figli di genitori divorziati riesce a superare senza danni particolarmente seri la separazione dei genitori, ma circa un terzo di loro presenta problemi di varia natura, come scarsa fiducia, sintomi di depressione, disfunzioni comportamentali o della personalità, aumento del rischio di divorzio e di aborto. Risultati simili sono stati ottenuti qualche anno più tardi da Rodgers e Pryor¹⁰ analizzando oltre 200 ricerche condotte principalmente nel Regno Unito. A breve termine lo stress generato dalla separazione dei genitori accomuna la maggior parte dei figli, col tempo gli effetti si attenuano e, a lungo termine, interessano solo una minoranza. Tuttavia questi ragazzi presentano una più alta incidenza di conseguenze negative, rispetto a figli di famiglie non separate, come maggiori episodi di povertà e di disagio abitativo, peggiori risultati scolastici e precoci abbandoni scolastici, anticipo dell'età in cui inizia l'attività sessuale, maternità precoce, e sintomi depressivi con più alti livelli di consumo di bevande alcoliche, fumo e droghe.

Tra le caratteristiche individuali influenti sulle reazioni dei figli e in particolare sulla loro capacità di adattamento alla trasformazione familiare sono stati evidenziati il genere e l'età dei figli al momento della rottura del legame coniugale¹¹. Le ricerche però non hanno prodotto risultati univoci rispetto all'età alla separazione dei genitori ed al genere. Comunemente è presentata una propensione dei maschi ad assumere atteggiamenti più aggressivi (almeno nell'infanzia), a fronte di una tendenza femminile all'interiorizzazione dello stress, anche se nell'adolescenza emergerebbero atteggiamenti conflittuali col genitore che ha la responsabilità della cura, di solito la madre. Certo è che maschi e femmine presentano reazioni diverse, anche se non univocamente definite.

⁹ Cfr. W.E.Fthenakis, "I figli divisi. Arginare drammi e danni della disgregazione familiare", *Famiglia Oggi*, 12, 1995 sintesi dell'originale tedesco: "Kindliche Reaktionen auf Trennung und Scheidung", *Familiendynamik. Interdisziplinäre Zeitschrift für systemorientierte Praxis und Forschung*, 2, 1995, pp. 127-154.

¹⁰ Rodgers B. and Pryor J., *Divorce and separation: The outcomes for children*, JRF, 1998.

¹¹ Cfr. Cigoli V., Gulotta G., Santi G., *Separazione, divorzio e affidamento dei figli*, Giuffrè, Milano, 1997.

A questi fattori individuali se ne aggiungono altri legati al setting familiare e al contesto sistemico in cui la separazione si realizza. Tra quelli particolarmente studiati (come fattori di rischio o fattori protettivi) emergono il livello di conflitto in famiglia, la competenza genitoriale del genitore affidatario, la qualità del rapporto genitori-figlio, la normalizzazione del rapporto col genitore non affidatario, lo status matrimoniale dei genitori dopo la separazione, oltre alle difficoltà economiche che possono investire il genitore affidatario (in genere donna).

Soprattutto appaiono come i fattori influenti sulla capacità di adattamento dei figli il conflitto tra i genitori¹² e l'impedimento, per dissidi, a uno dei due (in genere al padre) di continuare a svolgere il suo ruolo di genitore, avendo interrotto quello di coniuge. Queste variabili interagiscono a loro volta in modo differenziale col genere del figlio. Alcune ricerche hanno evidenziato, ad esempio, una maggior difficoltà di comunicazione nella diade madre-figlio maschio; maggiori difficoltà delle figlie femmine ad inserirsi nella famiglia ricostruita in seguito a seconde nozze del genitore affidatario; incuria sessuale nelle ragazze cresciute senza padre; aumento dei livelli di devianza tra i figli maschi che non hanno la possibilità di mantenere i contatti col padre.

K. Kiernan¹³ utilizzando i dati longitudinali del britannico *National Child Development Study* compara la situazione economica e familiare di giovani adulti, nati nel 1958, figli di genitori divorziati e figli di coppie intatte, intervistati quando hanno 33 anni per vedere i legami tra le loro scelte di vita e la separazione dei genitori. Non emergono evidenze certe. Le difficoltà economiche e i problemi familiari o personali già presenti prima della separazione tendono ad amplificare o distorcere i risultati. L'età dei figli al momento in cui è avvenuta la separazione (entro i 7 anni, tra i 9 e i 16, dopo i 20) risulta diversamente influente sulle sue scelte dei figli ed in maniera differenziata rispetto al genere. In particolare per quanto riguarda la carriera scolastica, si osserva tra le figlie di divorziati un rischio relativo significativamente più elevato rispetto ai maschi di non ottenere titoli di livello superiore. Inoltre i livelli di reddito ed il tipo di impiego in età adulta sono più bassi, essendo fortemente condizionati dall'anticipo della maternità. Comunque sia gli uomini sia le donne che hanno sperimentato nella loro infanzia una rottura familiare tendono ad anticipare l'età alla prima relazione affettiva e sessuale, ad entrare in convivenza e a sposarsi in età più giovane e ad avere figli più precocemente, anche al di fuori di una unione stabile. Invece coloro che avevano oltre vent'anni al momento della separazione dei genitori presentano comportamenti simili a quelli dei figli di famiglie intatte, tranne che nella tendenza più spiccata a scegliere la convivenza e a rompere la loro partnership o il loro matrimonio con maggiore frequenza.

2. Esperienze di instabilità familiare e carriera scolastica

La seconda sezione del questionario riguardava la carriera scolastica degli intervistati precedente l'iscrizione universitaria, con attenzione specificamente rivolta alla scuola media superiore, rilevando il tipo di scuola frequentata, il voto finale di diploma, gli eventuali incidenti di percorso: bocciature, debiti formativi, cambiamenti di scuola.

La provenienza scolastica - sintetizzata in tabella 10 nelle quattro principali aree formative - non risulta significativamente associata, né per i maschi né per le femmine, a condizioni di stabilità o di rottura del legame tra i genitori, anche se c'è una maggior frequenza delle scuole tecniche tra i figli di non separati, probabilmente legata a diverse condizioni socio economiche dei due tipi di famiglie.

¹² Cfr. Ercolani A. P., Francescato D., "Funzionamento psicologico dei figli di famiglie unite e separate", in *Età Evolutiva*, n. 48: 5-13, 1994; Cigoli V., *Intrecci familiari*, R. Cortina, Milano, 1997.

¹³ Kiernan K., *The Legacy of Parent Divorce: social economic and demographic experiences in adulthood*, CASE Paper, 1, Sticerd, ESRC, London School of Economics, 1997; Kiernan K. and Hobcraft J., Parental Divorce during Childhood: Age at first intercourse, partnership and parenthood, *Population Studies*, 51, 1997, pp. 41-55.

Tabella 10 – Area della scuola superiore di provenienza per genere e relazione tra i genitori

Area della scuola superiore di provenienza	Femmine		Maschi	
	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati
liceale	64,7	64,4	50,2	53,8
tecnica	22,7	13,6	42,1	38,5
professionale	3,5	6,8	5,8	3,8
pedagogico-sociale	9,0	15,3	1,9	3,8
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a.</i>	<i>343</i>	<i>59</i>	<i>259</i>	<i>26</i>

Netta invece è la differenza di rendimento scolastico tra maschi e femmine, in linea con la situazione nota a livello nazionale che indica come le ragazze presentino globalmente livelli superiori, rispetto ai colleghi maschi, relativamente a molti indicatori di performance scolastica. Solo il 6% delle femmine ha avuto esperienza di bocciatura contro l'11% dei maschi; in misura inferiore le femmine hanno avuto debiti scolastici, almeno una volta e almeno in una materia, (33% a fronte di un ben più consistente 42% dei maschi); solo il 6% delle femmine ha dovuto cambiare scuola contro il 13% dei maschi. L'unico indicatore che, pur segnalando sempre una tendenziale superiorità femminile, non raggiunge la significatività statistica è il voto medio di diploma¹⁴.

Considerando i rendimenti scolastici distintamente rispetto alla relazione familiare tra i genitori si vede che non c'è grande differenza nelle votazioni conseguite a conclusione del percorso di scuola media superiore tra i figli di separati ed i figli di non separati (tabella 11).

Tabella 11 –Voto medio di diploma per genere e relazione tra i genitori

Genere	Genitori	voto medio	casi
Maschi	Non separati	84,9	259
	Separati	82,2	26
	Totale	83,8	285
Femmine	Non separati	85,7	347
	Separati	85,1	59
	Totale	84,9	406
Totale	Non separati	85,3	606
	Separati	84,2	85
	Totale	85,2	691

Nel complesso il voto medio riportato all'esame di maturità è leggermente più alto tra i figli dei non separati, sia tra i maschi che tra le femmine, ma le differenze non risultano statisticamente significative. Analogo risultato si ritrova anche in un'altra indagine (nota come indagine SIS) sui comportamenti sessuali degli studenti universitari effettuata nel 2000-01 in un campione nazionale di circa 5 mila studenti delle facoltà di Statistica e di Economia¹⁵.

¹⁴ Il voto di diploma è stato espresso in centesimi anche per gli studenti che si sono diplomati prima del 1999, quando la votazione era in sessantesimi.

¹⁵ Dalla Zuanna G., Crisafulli C., *Sexual behaviour of italian students*, Dipartimento di Statistica dell'Università di Messina, 2004.

Tabella 12 – Valutazione riportata all’esame di licenza media per genere e relazione tra i genitori. Indagine SIS 2000

	Maschi		Femmine		Totale	
	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati
Sufficiente	10,2	15,5	5,4	6,1	7,2	10
Buono	22,9	15,5	18,8	21,9	20,3	19,3
Distinto	31,6	48,3	28,3	41,5	29,5	44,3
Ottimo	35,3	20,7	47,5	30,5	42,8	26,2
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a.</i>	<i>1697</i>	<i>58</i>	<i>2745</i>	<i>82</i>	<i>4442</i>	<i>140</i>

Tabella 13 – Valutazione riportata all’esame di maturità per tipo di istituto, genere e relazione tra i genitori. Indagine SIS 2000

Voto maturità	Maschi		Femmine		Totale	
	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati
Licei ed Istituti Magistrali						
60-64	14,7	9,1	6,4	2,1	9,6	5,9
65-74	30,8	45,5	21,5	39,1	25,1	14,6
75-84	28,1	31,8	27,8	15,2	27,9	25,0
85-94	14,8	4,5	20,2	23,9	18,1	24,1
95-100	11,7	9,1	24	19,5	19,3	30,3
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a.</i>	<i>926</i>	<i>22</i>	<i>1458</i>	<i>46</i>	<i>2384</i>	<i>68</i>
Altri istituti						
60-64	10,7	10,5	3,8	0	4,4	5,0
65-74	21,7	5,2	11,8	9,5	41,2	7,5
75-84	30,7	21	23,9	47,6	20,6	35,0
85-94	21,3	42,1	27,3	19	17,6	30,0
95-100	28,9	21	33,2	23,8	16,2	22,5
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a.</i>	<i>761</i>	<i>19</i>	<i>1257</i>	<i>21</i>	<i>2018</i>	<i>40</i>
Totale istituti						
60-64	12,3	9,8	5,2	1,5	8,0	4,6
65-74	25,5	26,8	17,0	29,9	20,3	28,7
75-84	27,6	26,8	25,9	25,4	26,6	25,9
85-94	16,6	22,0	23,5	22,4	20,9	22,2
95-100	17,9	14,6	28,3	20,9	24,3	18,5
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Totale v.a.</i>	<i>1687</i>	<i>41</i>	<i>2715</i>	<i>67</i>	<i>4402</i>	<i>108</i>

In questa seconda indagine, tra le informazioni disponibili c'è il giudizio conseguito nell'esame di licenza media ed il voto riportato all'esame di maturità. Si sono isolati gli studenti figli di genitori che si sono separati prima di ciascuno dei due esami suddetti, e si sono confrontate le rispettive votazioni con quelle dei figli di genitori non separati (tabelle 12 e 13). Le distribuzioni di frequenza non sono molto diverse nelle due situazioni a confronto, anche se, tra i figli di separati, c'è una minor frequenza di valutazioni eccellenti. Ciò emerge soprattutto con riferimento ai giudizi riportati nell'esame di licenza della scuola media ove, tra i figli di separati, risulta una maggior frequenza di valutazioni sufficienti ed una minor frequenza di valutazioni ottime. Per una corretta lettura della tabella si noti che, a differenza di quanto è stato fatto nell'indagine relativa alle matricole, qui si considerano le sole separazioni che precedono l'esame, cioè avvenute ad età (dei figli) più basse.

Per tale motivo l'incidenza delle separazioni risulta qui contenuta ad un livello pari al 3%, mentre nella indagine sulle matricole superava l'11%.

Ritornando alla indagine sulle matricole, vediamo se tra i due gruppi di studenti varia la frequenza di episodi negativi nella carriera scolastica (tabella 14). Al contrario di quanto visto sul voto di maturità, adesso si hanno differenze. Tra le femmine con genitori separati aumenta infatti in maniera vistosa la percentuale di ripetizione di anni scolastici (13% di casi a fronte di un 4% tra le ragazze di famiglia stabile), così come la percentuale di casi con debiti formativi a fine anno (46% contro il 32,5%) e quella di casi con cambiamento della scuola e dell'indirizzo di studio frequentato (14,5% contro il 6%). Anche tra i maschi con genitori separati gli "incidenti" suddetti nel percorso scolastico sono più frequenti, ma le differenze con i figli di famiglie stabili non raggiungono la significatività statistica¹⁶.

Tabella 14 – Profili e residui standardizzati di esperienza di ripetizione di anni, esami di recupero o di debiti formativi e cambiamento di scuola, per relazione tra i genitori e genere

Genere	Genitori	Ripetizione di anni scolastici	Debiti formativi	Cambiamento di scuola
Maschi	%Non separati	9,7	41,3	12,7
	<i>residuo standardizzato</i>	-1,5	-,5	0,2
	%Separati	19,2	46,2	11,5
	<i>residuo standardizzato</i>	1,5	,5	-0,2
	%Totale	10,5	41,8	12,6
Femmine	%Non separati	4,3	31,1	4,0
	<i>residuo standardizzato</i>	-2,8 (**)	-2,2 (*)	-3,4 (***)
	%Separati	13,6	45,8	15,3
	<i>residuo standardizzato</i>	2,8(**)	2,2 (*)	3,4 (***)
	%Totale	5,7	33,3	5,7

(*) p_value<0,05 (**) p_value<0,01 (***) p_value<0,001

2.1. Fattori della difficoltà scolastica

Per valutare l'impatto della separazione sulla frequenza dei vari episodi negativi della carriera scolastica, al netto degli altri fattori covarianti, abbiamo utilizzato dei modelli di regressione logistica, ponendo come variabile risposta separatamente ciascuno dei tre tipi di incidenti di percorso considerati nella carriera scolastica sopra considerati. In questi modelli si sono introdotte le seguenti variabili: genere, separazione dei genitori, scuola di provenienza, titolo di studio del padre, titolo di studio della madre. Dai risultati riportati in tabella 15 si vede che l'effetto negativo della separazione dei genitori sui singoli aspetti del rendimento scolastico (coefficienti di regressione positivi) resterebbe solo rispetto alla frequenza delle bocciature ed all'aver avuto debiti formativi, ma non rispetto al cambiamento di scuola. Tale effetto è significativo soprattutto quando la separazione è avvenuta dopo gli anni prescolari dei figli. Gli effetti associati al titolo di studio dei genitori, variabili proxy del livello socio economico della famiglia, sono nel senso di una riduzione

¹⁶ Per l'analisi delle relazioni di associazione tra le caratteristiche dei rispondenti e le forme in cui si manifestano i fenomeni di volta in volta oggetto di interesse (rilevati su scala qualitativa) vengono presentati (tabella 13) i profili percentuali (Corbetta P., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1999) per condizione dei genitori e per genere dello studente; per la valutazione della significatività delle associazioni sono stati utilizzati, i *residui standardizzati corretti* (SPSS Base User's Guide 14.0) che permettono l'identificazione della direzione e della rilevanza delle singole combinazioni di modalità. Si tratta delle differenze fra valori osservati e valori attesi in una tabella di contingenza rapportate alle stime dei loro errori standard: vengono espressi in unità di deviazione standard sopra o sotto la media, sono quindi dotati di segno per evidenziare l'attrazione (segno positivo) o la repulsione (segno negativo) tra le caratteristiche di volta in volta congiuntamente considerate. Residui standardizzati corretti pari o superiori a +2 o pari o superiori a -2 segnalano significative relazioni tra gli incroci analizzati (cfr. Diamond I, Jefferies J., *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*, McGraw-Hill, Milano, 2002).

delle difficoltà quando cresce il livello di istruzione. Ma è significativo solo il coefficiente relativo al padre laureato. Inoltre, resta netta la miglior performance delle femmine rispetto ai maschi, per tutti e tre gli episodi considerati.

Tabella 15– Parametri dei modelli di regressione logistica binaria

	1° modello Ripetizione di anni		2° modello Debiti formativi		3° modello Cambio di scuola	
Genere femmina [base maschio]	-0,78	(*)	-0,45	(**)	-1,01	(***)
Età alla separazione dei genitori [base: non separati]						
età alla separazione 0-5	0,19	n.s.	0,24	n.s.	0,79	n.s.
età alla separazione 6-17	1,29	(***)	0,99	(***)	0,60	n.s.
età alla separazione 18 e più	1,39	(*)	-0,14	n.s.	0,64	n.s.
Area scolastica di provenienza [base: liceale]						
tecnica	0,47	n.s.	0,16	n.s.	0,37	n.s.
professionale	0,11	n.s.	-0,69	n.s.	1,34	(*)
pedagogico-sociale	0,46	n.s.	0,35	n.s.	1,20	(*)
Titolo di studio del padre [base: elementare/media inf.]						
scuola media superiore	0,07	n.s.	-0,16	n.s.	-0,31	n.s.
laurea	-0,32	n.s.	-0,67	(*)	-0,24	n.s.
Titolo di studio della madre [base: elementare/media inf.]						
scuola media superiore	-0,03	n.s.	-0,02	n.s.	-0,17	n.s.
laurea	-0,61	n.s.	-0,13	n.s.	0,20	n.s.
Costante	-2,39	(***)	-0,18	n.s.	-2,16	(***)
Metodo per blocchi. R-quadrato di Nagelkerke	0,08		0,06		0,08	
	n.s.=non significativo		(*) p_value<0,05		(**) p_value<0,01	
			(***) p_value<0,001			

2.2. Un tentativo di sintesi

Possiamo tentare una valutazione complessiva del disagio scolastico attraverso un *indice globale di difficoltà scolastica (IGD)*, ottenuto preliminarmente con due differenti procedure: mediante una sintesi sommativa, previa trasformazione delle modalità in punteggi (o pesi)¹⁷ e mediante l'utilizzo dei punteggi degli oggetti sulla prima dimensione ricavata dallo scaling ottimale dei tre indicatori suddetti¹⁸.

¹⁷ Di seguito sono riportati accanto alle modalità degli indicatori grezzi i punteggi attribuiti nella trasformazione. Per la variabile “Hai dovuto ripetere qualche anno?": No mai (0), Sì, una volta (2), Sì, più volte (4). Per la variabile “Hai dovuto sostenere esami di riparazione/debiti?": No mai (0), Sì, una volta in una materia (0,5), Sì, una volta in più materie (1), Sì, più volte ma in una sola materia (1,5), Sì, più volte e in più materie (2). Per la variabile “Hai cambiato scuola?": No, ho sempre frequentato la stessa scuola (0), Ho cambiato scuola ma ho mantenuto lo stesso indirizzo di studi (1), Ho cambiato scuola e indirizzo di studi (2).

¹⁸ Tale punteggio è stato ottenuto attraverso l'Analisi delle componenti principali categoriale (poiché è stato impostato il livello di scaling ordinale ad un insieme di dati). Questa procedura consente di quantificare le variabili categoriali e contemporaneamente di ridurre la dimensione dei dati. L'analisi delle componenti principali categoriale è conosciuta anche con l'acronimo CATPCA (*Categorical Principal Component Analysis*). Suo scopo principale è quello di ridurre un insieme originale di variabili in un insieme più limitato di componenti non correlate che rappresentano la maggior parte delle informazioni disponibili nelle variabili originali. Se la dimensione viene ridotta, è possibile interpretare un numero ridotto di componenti, anziché un numero elevato di variabili. L'analisi delle componenti principali standard presume l'esistenza di relazioni lineari tra le variabili numeriche. L'approccio di scaling ottimale consente di “scalare” le variabili a livelli diversi. Le variabili categoriali vengono quantificate in modo ottimale nella dimensione specificata ed è quindi possibile definire le relazioni non lineari tra variabili. Nel caso in esame la prima dimensione estratta è in grado da sola di spiegare il 53% della varianza e viene quindi assunta come indice sintetico della difficoltà scolastica. (SPSS 14.0)

Le due procedure forniscono indici fortemente e significativamente correlati tra di loro (correlazione lineare=0,984 Sig.<0,01) per cui è possibile utilizzare l'uno o l'altro indifferentemente. Dato che l'indice sommativo risulta più facilmente interpretabile questo è stato preferito nelle analisi successive. È definito in un intervallo di valori compresi tra 0 e 8: è pari a 0 quando non si sono verificate difficoltà nella carriera scolastica, tra 0 e 2 (estremi esclusi) quando vi sono stati debiti o cambiamenti di scuola ma non bocciature, 2 e più quando si sono manifestate serie e/o ripetute difficoltà nella carriera scolastica. Nella tabella 16 sono classificati gli studenti rispetto ai livelli dell'indice, distintamente per genere e tipo di relazione tra i genitori e nella tabella 17 sono riportati i valori medi dell'indice, ancora distinti per genere e tipo di relazione. Si osserva un maggior livello di difficoltà quando i genitori sono separati. Ciò emerge soprattutto tra le femmine sia rispetto alla frequenza di situazioni di gravi difficoltà sia rispetto ai valori medi dell'IGD. Si ritrova anche una performance scolastica delle femmine migliore di quella dei maschi.

Tabella 16 - Distribuzione percentuale degli studenti per classe di livello di difficoltà scolastica (IGD), per genere e relazione tra i genitori

Genere	Livello di difficoltà scolastica	Genitori		Totale	Sig. Chi quadro
		Non separati	Separati		
Maschi	nessuna difficoltà (IGD =0)	53,3	50,0	53,0	<i>n.s.</i>
	lievi difficoltà (0< IGD <2)	23,6	23,1	23,5	
	gravi difficoltà (IGD ≥2)	23,2	26,9	23,5	
	<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	
Femmine	nessuna difficoltà (IGD =0)	67,4	47,5	64,5	<i>0,007</i>
	lievi difficoltà (0< IGD <2)	19,9	27,1	20,9	
	gravi difficoltà (IGD ≥2)	12,7	25,4	14,5	
	<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	

Tabella 17 – Valori medi dell'indice sintetico di difficoltà scolastica (IDG), per genere e relazione tra i genitori

Genitori	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non separati	0,97	0,52	0,71
Separati	1,27	1,05	1,12
Totale	0,99	0,60	0,76
<i>Sig. di F</i>	<i>0,348</i>	<i>0,001</i>	<i>0,009</i>

Nella tabella 18 sono riportati i valori medi dell'indice IGD rispetto alle modalità delle variabili che abbiamo introdotto nei modelli precedenti. Oltre alle differenze di genere e tra coloro che hanno i genitori separati o no, si hanno valori più alti tra coloro che hanno frequentato una scuola di tipo tecnico o professionale, rispetto a coloro che hanno seguito il liceo, e si hanno valori crescenti dell'indice al diminuire del livello di istruzione del padre e della madre. Soprattutto è basso il valore medio dell'indice tra i figli di padri laureati.

Tabella 18 – Medie dell'indice globale di difficoltà scolastica (IGD) per le modalità delle variabili utilizzate nei modelli di regressione

Variabile	Modalità	Indice di difficoltà scolastica - Media	N. casi
genere	maschio	0,99	285
	femmina	0,60	406
a quale età dei figli è avvenuta la separazione?	a 18 anni o più	1,11	14
	a 6-17 anni	1,32	49
	a 0-5 anni	0,80	15
	genitori non separati	0,71	606
provenienza scolastica	professionale	0,83	32
	tecnica	0,99	205
	pedagogico-sociale	0,89	46
	liceale	0,64	404
titolo studio padre	diploma universitario, laurea	0,50	111
	scuola media superiore	0,73	315
	max scuola media inferiore	0,90	255
titolo studio madre	diploma universitario, laurea	0,58	105
	scuola media superiore	0,78	297
	max scuola media inferiore	0,78	278

L'impatto di questi fattori sull' IGD è stato valutato con un modello di regressione lineare i cui coefficienti sono riportati nella tabella 19. Un coefficiente di segno negativo significa una diminuzione nell'indice di difficoltà scolastica ed il contrario quando il segno è positivo. Dal modello si ha conferma delle tendenze suddette rispetto alle modalità dei fattori. In particolare emerge un effetto positivo della separazione dei genitori sul valore dell'indice che è particolarmente significativo quando la separazione è avvenuta in corrispondenza dell'età scolare dei figli (6-17 anni). Altri effetti significativi sono associati al genere ed all'aver il padre laureato.

Tabella 19 – Parametri del modello lineare generalizzato (Variabile dipendente: Indice globale di difficoltà scolastica)

Parametro	coefficiente	
intercetta	1,0	(***)
femmina [base: maschio]	-0,4	(***)
età alla separazione 0-5 anni [base: genitori non separati]	0,1	n.s.
età alla separazione 6-17 anni [base: genitori non separati]	0,6	(***)
età alla separazione 18anni e+ [base: genitori non separati]	0,3	n.s.
provenienza scolastica=professionale [base: liceale]	0,1	n.s.
provenienza scolastica= tecnica [base: liceale]	0,2	n.s.
provenienza scolastica= pedagogico-sociale [base: liceale]	0,3	n.s.
titolo studio padre laurea [base: max scuola media inferiore]	-0,4	(*)
titolo studio padre diploma SMS [base: max scuola media inf.]	-0,2	n.s.
titolo studio madre laurea [base: max scuola media inf.]	0,0	n.s.
titolo studio madre diploma SMS [base: max scuola media inf.]	0,0	n.s.
<i>Adattamento del modello (solo effetti principali): R quadrato</i>		0,06

n.s.=non significativo (*) p_value<0,05 (***) p_value<0,001

Evidentemente il coefficiente di regressione associato al genere nel modello precedente non consente di valutare se ci sono differenze dell'effetto della separazione nel valore dell'IGD nei maschi e nelle femmine. A tale scopo si sono calcolati due altri modelli di regressione, distintamente per i maschi e per le femmine (tabella 20). Le indicazioni che si traggono sono nel

senso che la separazione dei genitori comporterebbe un aumento delle difficoltà scolastiche tra le femmine in maniera più marcata rispetto ai maschi. Difatti, i coefficienti del modello costruito con le femmine assumono valori positivi in corrispondenza alle variabili relative alla separazione ed ancora è particolarmente significativo in corrispondenza all'età alla separazione di 6-17 anni.

Invece, nel modello relativo ai maschi i coefficienti legati alla separazione non sono tutti dello stesso segno e non sono significativi, come non è significativo il modello adattato. Quindi l'IGD non assume valori diversi tra i maschi al variare della condizione familiare che hanno vissuto. Ciò a conferma di quanto era emerso in precedenza nell'analisi condotta sui singoli indicatori di disagio scolastico, per i quali non erano risultate situazioni differenziate tra i maschi a seconda della situazione familiare.

**Tabella 20 – Parametri dei modelli lineari distinti per genere
(Variabile dipendente: Indice globale di difficoltà scolastica)**

Parametro	Femmine		Maschi	
	coefficiente		coefficiente	
Intercetta	0,6	(***)	0,9	(***)
età alla separazione 0-5 anni [base: genitori non separati]	0,4	n.s.	-0,2	n.s.
età alla separazione 6-17 anni [base: genitori non separati]	0,6	(***)	0,6	n.s.
età alla separazione 18anni e+ [base: genitori non separati]	0,5	n.s.	0,0	n.s.
provenienza scolastica=professionale [base: liceale]	0,2	n.s.	0,0	n.s.
provenienza scolastica= tecnica [base: liceale]	0,2	n.s.	0,2	n.s.
provenienza scolastica= pedagogico-sociale [base: liceale]	0,4	n.s.	-0,1	n.s.
titolo studio padre laurea [base: max scuola media inferiore]	-0,4	n.s.	-0,4	n.s.
titolo studio padre diploma SMS [base: max scuola media inf.]	-0,2	n.s.	-0,1	n.s.
titolo studio madre laurea [base: max scuola media inf.]	0,0	n.s.	0,0	n.s.
titolo studio madre diploma SMS [base: max scuola media inf.]	0,0	n.s.	0,2	n.s.
<i>Adattamento del modello (solo effetti principali): R quadrato</i>	0,06		0,03	

n.s.=non significativo (***) p_value<0,001

3. Esperienza di instabilità familiare e relazioni sentimentali

In un'altra sezione del questionario sono stati introdotti dei quesiti su alcuni aspetti relazionali degli intervistati al fine di analizzare se l'esperienza della separazione dei genitori abbia avuto conseguenze al riguardo. Si chiedeva se si sono avute relazioni sentimentali importanti in passato, se si avevano relazioni al momento della intervista, la durata di queste ultime, e l'età alla prima relazione. Con un altro quesito si chiedeva poi di indicare a chi ci si sarebbe rivolti nel caso fossero sopravvenuti problemi sentimentali.

I risultati sono riportati nella tabella 21. Si hanno profili diversi per i maschi e le femmine. Tra i primi, la percentuale di coloro che hanno una relazione è più alta quando i genitori non sono separati, mentre tra le femmine è il contrario e si registrano percentuali più alte quando i genitori sono separati. Gli stessi risultati si hanno rispetto alle relazioni avute in passato. Inoltre, sia per i maschi sia per le femmine l'età alla prima relazione è più bassa tra i figli di separati.

Tabella 21 - Percentuali di coloro che hanno attualmente o hanno avuto in passato una relazione sentimentale per genere e relazione tra i genitori

	Maschi		Femmine		Totale	
	genitori non separati	Genitori separati	genitori non separati	Genitori separati	genitori non separati	Genitori separati
% hanno attualmente	64,4	50,0	49,7	53,5	56,0	52,4
di cui:						
da meno di 1 anno	37,7	61,5	25,9	23,1	29,9	35,9
1-2 anni	44,4	23,1	34,5	34,6	37,9	30,7
3 e più anni	17,9	15,4	39,6	42,3	32,2	33,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% hanno avuto in passato	44,4	33,3	48,3	77,4	46,4	65,1
% hanno ora o avuto in passato	66,1	66,7	76,2	88,5	71,9	81,5
Età alla prima relazione:						
% a meno di 17 anni	41,1	50,0	37,1	71,7	38,8	65,1
età media alla prima relazione	17,5	17,0	17,5	16,6	17,5	16,8

Gli amici sono le persone a cui ci si rivolgerebbe in caso di problemi sentimentali più spesso indicate sia dai maschi sia dalle femmine, soprattutto quando i genitori non sono separati (tabella 22). Curiosamente, tra i maschi, si registra che i figli di genitori separati si rivolgerebbero ai genitori per consigli più spesso dei figli di non separati. L'opposto è tra le femmine che invece ricorrerebbero ai genitori più spesso quando non sono separati. Indipendentemente dal genere, la percentuale di coloro che non si rivolgerebbero a nessuno è la stessa tra figli di separati e i figli di non separati, ma tra i maschi tale percentuale è più alta quando i genitori non sono separati e tra le femmine quando i genitori sono separati.

Tabella 22- Percentuali di risposte al quesito "Se tu avessi problemi di tipo sentimentale a chi ti rivolgeresti?", per genere e relazione tra i genitori

A chi ti rivolgeresti?	Maschi		Femmine		Totale	
	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati
Genitori	7,0	24,0	23,7	20,7	16,8	21,8
Amico/a	73,7	64,0	63,5	58,5	67,7	60,2
Nessuno	13,5	8,0	6,5	9,4	9,4	9,0
Altra risp.	5,8	4,0	6,3	11,4	6,1	9,0
Totale	100	100	100	100	100	100

In sostanza, l'effetto della separazione dei genitori su questi aspetti relazionali sembrerebbe essere di segno opposto tra i maschi e le femmine. Tra i primi si avrebbe una maggior frequenza di casi con relazioni sentimentali, e di durata più stabile, quando i genitori non sono separati, mentre tra le femmine si verifica l'opposto e la maggior frequenza di casi con relazioni sentimentali si trova quando i genitori sono separati. In ogni modo, sia per i maschi sia per le femmine, i figli di genitori separati dichiarano di aver avuto la prima relazione ad un'età più bassa degli altri. Inoltre per risolvere problemi sentimentali, i maschi, con i genitori separati, più spesso degli altri ricorrerebbero ai consigli dei genitori e con minor frequenza non chiederebbero aiuto a nessuno. Invece tra le femmine con genitori separati è più alta la frequenza di coloro che non chiederebbero aiuto a nessuno.

Nella stessa sezione del questionario è stato chiesto di valutare l'importanza di alcuni fattori, espressamente elencati, nel contribuire alla buona riuscita di un rapporto di coppia. Nella tabella 23 sono riportate le percentuali di coloro che hanno ritenuto ciascun item come "molto importante", distintamente per genere e per condizione familiare dei rispondenti (genitori separati o no). Le

percentuali più alte di queste risposte si concentrano in corrispondenza di item che riguardano aspetti relazionali tra i partners (comprensione reciproca, rispetto dell'altro, capacità di comunicare), mentre le percentuali più basse si hanno con gli elementi che riguardano aspetti più prettamente soggettivi (indipendenza economica di ognuno, livello di cultura, avere amicizie comuni). Questi risultati si trovano indipendentemente dal genere e dalla condizione familiare. L'interrogativo che ci poniamo è se la diversa situazione familiare vissuta dai soggetti ha comportato orientamenti differenti nelle risposte e, come primo approccio di risposta, si sono evidenziati gli item per i quali si registrano percentuali di risposte "molto importante" in ciascun confronto effettuato, item per item, tra i figli di separati e i figli di coppie intatte. In tal modo si vede che tra le femmine con genitori non separati due item presentano percentuali comparativamente più alte - e quindi sono considerati molto importanti con maggior frequenza - rispetto alle figlie con genitori separati, cioè quello che fa riferimento ai valori, ideali ed aspirazioni comuni e quello che fa riferimento alla fedeltà reciproca, item che, per così dire, sono legati a valori più tradizionali. Gli altri item più legati all'indipendenza economica, al livello di istruzione ed ai rapporti interpersonali tra i partners sono o ugualmente importanti nei due gruppi a confronto o, più spesso, sono considerati più importanti tra le femmine con genitori separati. Anche tra i maschi si hanno sostanzialmente gli stessi risultati, pur se tra questi si aggiunge un terzo elemento, relativo agli interessi comuni, che è più importante tra i figli di non separati. Insomma l'aver vissuto in una famiglia con genitori non separati sembrerebbe portare più spesso a ritenere molto importanti per la buona riuscita di una vita di coppia quegli elementi che richiamano essenzialmente valori ed ideali tradizionali. Invece tra i figli con genitori separati prevarrebbero gli elementi legati ad aspetti individuali e ad aspetti relazionali.

**Tabella 23 – “Quali fattori contribuiscono alla buona riuscita di un rapporto di coppia?”
Percentuali di risposte "molto" per genere e relazione tra i genitori**

Quali fattori contribuiscono....?	Maschi		Femmine		Totale	
	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati	genitori non separati	genitori separati
Valori, ideali aspirazioni comuni	34,0	32,0	44,6	35,3	40,1	34,2
Comprensione reciproca	73,3	80,0	78,4	90,4	76,2	87,0
Rispetto dell'altro	84,5	100,0	95,3	98,0	90,7	78,1
Intesa sessuale	32,8	48,0	32,6	53,8	32,0	53,6
Indipendenza economica di ognuno	4,9	8,0	7,6	17,6	7,1	14,8
Stesso livello istruzione e cultura	8,0	20,0	10,9	23,1	11,0	22,0
Capacità di comunicazione	64,5	80,0	79,0	86,5	71,4	84,5
Fedeltà reciproca	72,2	64,0	81,0	61,5	76,0	63,1
Amicizie comuni	3,2	0,0	5,0	5,9	4,8	3,8
Interessi comuni	13,3	8,0	13,5	23,1	13,2	17,8
Condivisione delle emozioni	50,6	68,0	66,3	61,5	58,2	63,8

Si può procedere ulteriormente in questa direzione, cercando di ridurre la dimensionalità dell'informazione raccolta, attraverso l'analisi dei fattori. Questa ha portato all'estrazione, col metodo delle componenti principali, di 3 fattori indipendenti (con autovalori superiori ad 1) dalla batteria di item proposti, capaci di spiegare il 48% della variabilità totale. Essi sono stati interpretati a partire dalle correlazioni più elevate tra gli item e ciascun fattore ottenute dopo una rotazione Varimax (tabella 24).

Tabella 24 - Matrice dei fattori ruotati estratti da una lista di elementi che possono contribuire alla relazione di coppia

Elementi che possono contribuire....	1° fattore Valori tradizionali	2° fattore Condivisione	3° fattore Autonomia
Rispetto dell'altro	,745	-,084	,110
Comprensione reciproca	,667	,100	,101
Fedeltà reciproca	,568	,060	-,121
Capacità di comunicare	,552	,163	,309
Condivisione delle emozioni	,448	,400	-,133
Interessi comuni	,070	,628	,051
Amicizie comuni	-,070	,684	,212
Valori, ideali e aspirazioni comuni	,315	,471	,023
Indipendenza economica di ognuno dei due	-,050	-,024	,820
Stesso livello di istruzione e cultura	-,041	,203	,729
Intesa sessuale	,224	,203	,426
% di varianza	22,7	14,0	10,9

Metodo estrazione: analisi componenti principali

Il primo fattore, può essere visto come espressione dei *valori tradizionali* (rispetto reciproco, comprensione, fedeltà), il secondo come espressione di una *condivisione di interessi* (interessi comuni, amicizie comuni, aspirazioni comuni), il terzo come espressione di *autonomia individuale* (indipendenza economica di ciascuno, stesso livello di istruzione). Per come sono costruiti, valori crescenti di questi fattori significano maggiore importanza attribuita al fattore stesso. Tutti e tre sono significativamente diversi tra maschi e femmine, cioè i punteggi medi fattoriali sono significativamente più alti tra le femmine rispetto ai maschi. Inoltre tra i maschi c'è una minor uniformità nella valutazione dell'importanza di questi fattori, come si vede dalla deviazione standard riportata nella tabella 25.

Tabella 25 – Statistiche descrittive dei punteggi fattoriali per genere

Genere	Fattori	N	Minimo	Massimo	Media	Dev. std.
Femmina	1° Valori tradizionali	384	-6,14	1,35	,15	,78
	2° Condivisione	384	-3,33	2,56	,07	,97
	3° Autonomia	384	-2,74	2,46	,08	1,00
Maschio	1° Valori tradizionali	258	-9,31	1,38	-,23	1,22
	2° Condivisione	258	-4,45	2,70	-,10	1,04
	3° Autonomia	258	-3,13	2,59	-,11	,99

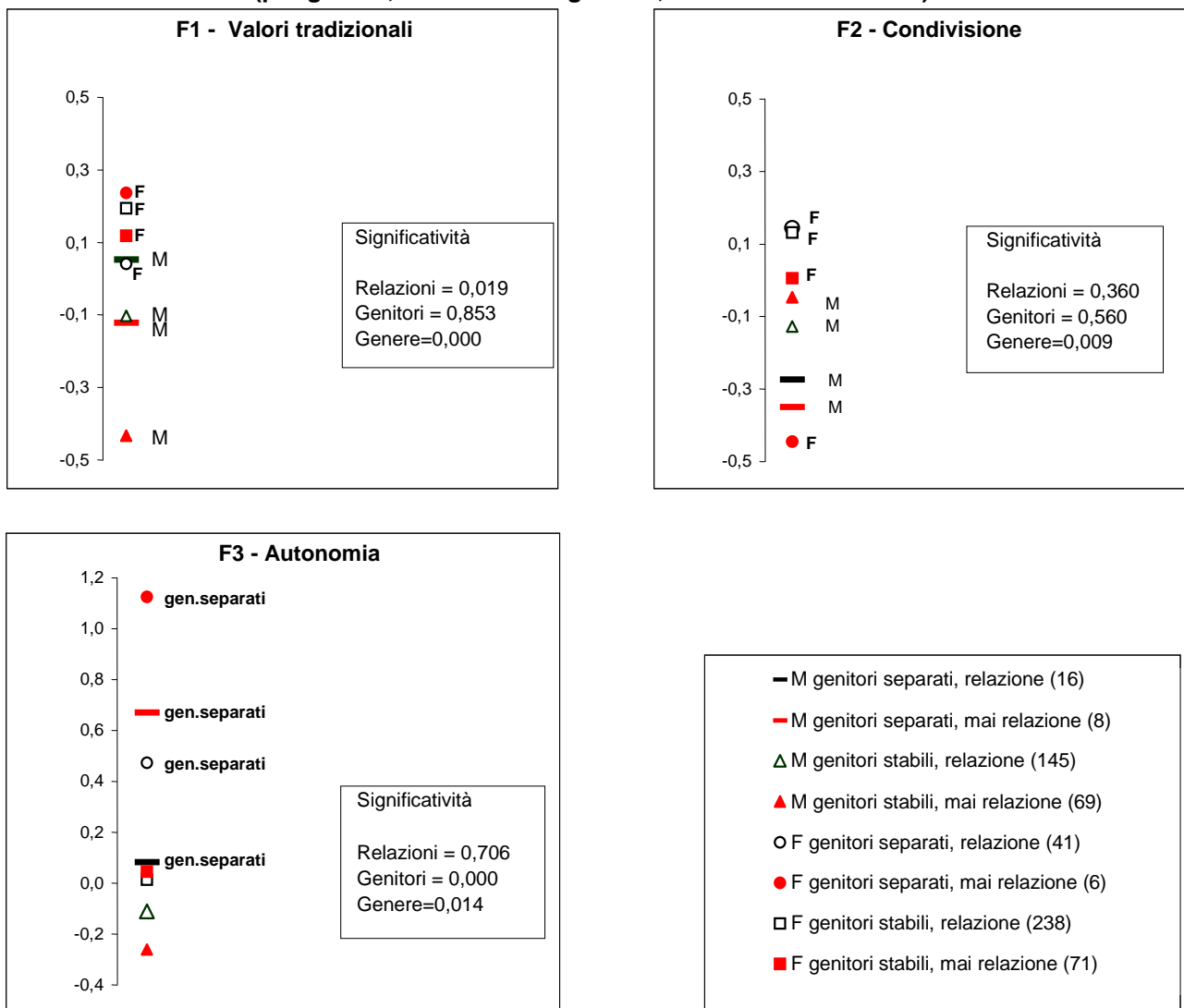
Nella figura 5 oltre al genere ad alla condizione familiare è introdotta anche un'altra variabile (l'aver avuto, adesso o in passato, una relazione sentimentale importante) per valutare se anche questa esperienza può contribuire a modificare il giudizio sui fattori importanti per la buona riuscita di una vita di coppia. Ciò che emerge può essere così sintetizzato.

Il primo fattore (valori tradizionali) è nettamente diverso tra maschi e femmine. Le differenze tra le medie di questo fattore sono determinate in via principale dal genere dei rispondenti: le femmine si posizionano infatti su livelli medi decisamente più elevati dei maschi. Solo il sottogruppo dei maschi con genitori separati e con esperienze di relazioni sentimentali importanti si colloca allo stesso livello delle femmine. Inoltre, tra i maschi si hanno valori più alti in presenza della separazione dei genitori, valori che aumentano ulteriormente se si aggiunge anche l'aver avuto una relazione sentimentale. Tra le femmine, invece, si hanno valori più alti quando i genitori non sono separati ed anche in questo caso il valore aumenta quando si sono avute relazioni sentimentali. Insomma, tra i maschi si ritrova questo atteggiamento singolare di attribuzione di un maggior significato ai valori tradizionali per la buona riuscita della vita di coppia che è più forte proprio quando questi hanno visto la rottura della unione dei loro genitori. Del resto, già in precedenza si è notato che questi figli di separati più spesso chiederebbero consigli ai genitori quando avessero

problemi sentimentali (idealizzazione?, nostalgia? presenza non costante?). Invece tra le femmine questi valori tradizionali si troverebbero soprattutto quando hanno vissuto in una famiglia intatta. Comunque, sia per i maschi sia per le femmine l'aver avuto una precedente esperienza sentimentale contribuisce a rafforzare l'importanza di questi valori.

Anche per il 2° fattore è il genere dei rispondenti a determinare le differenze più marcate: le ragazze sono generalmente più propense ad attribuire importanza per la buona riuscita di un rapporto di coppia alla condivisione di interessi, amicizie, valori e ideali, tranne un gruppetto con genitori separati e senza esperienze sentimentali che valuta questi aspetti in maniera addirittura inferiore ai maschi nelle loro stesse condizioni. Questo fattore comunque non è significativamente diverso a seconda della condizione familiare.

Figura 5 - Medie dei punteggi fattoriali e significatività delle differenze per gruppi combinati (per genere, relazione tra i genitori, relazioni sentimentali)



Il terzo fattore (autonomia individuale) assume valori medi più alti tra i figli di separati, sia per i maschi che per le femmine. Su questo agisce in maniera principale l'esperienza di una separazione tra i genitori: indipendentemente dal genere e dall'esperienza personale di una relazione affettiva importante, i figli di genitori separati attribuiscono maggiore rilevanza a questi aspetti. L'esperienza della separazione dei genitori porterebbe quindi a dar più peso ad aspetti legati ai rapporti di coppia ed alle caratteristiche personali dei partners, di quanto si registra tra i figli che hanno vissuto in famiglie senza separazione dei genitori. Si ritrovano quindi indicazioni analoghe a quelle emerse

dalla precedente analisi della tabella 26. È curioso però che per questo fattore si registri una diminuzione della sua importanza quando i rispondenti hanno avuto una relazione sentimentale.

4. Considerazioni conclusive

In questo lavoro abbiamo verificato se la separazione dei genitori è associata ad effetti negativi sul rendimento scolastico dei figli, sulla base delle risposte di un campione di matricole universitarie per lo più in età di 20 anni. Abbiamo visto che la scelta del tipo di scuola (liceo, istituti tecnici o altro) non è significativamente diversa tra figli di genitori separati e non separati, così come le valutazioni medie riportate all'esame di maturità, analogamente a quanto risulta anche da un'altra recente indagine effettuata su un campione nazionale di studenti universitari, anche se in questa emerge un minor frequenza di "centini" ed una maggior frequenza di punteggi minimi. Invece è risultata significativamente diversa tra i figli di separati la frequenza di episodi negativi nella carriera scolastica, con una maggior presenza di ripetizione di anni scolastici, di situazioni con debiti formativi a fine anno scolastico e di cambiamenti della scuola o dell'indirizzo di studi, soprattutto tra le femmine. In particolare la maggior frequenza di questi episodi negativi si riscontra quando la separazione dei genitori è avvenuta in corrispondenza dell'età scolare dei figli, mentre è meno marcata quando è avvenuta in età prescolare dei figli o, naturalmente, dopo i 18 anni. Questi risultati si ottengono sia considerando separatamente i singoli episodi negativi sia considerando i punteggi ottenuti mediante la costruzione di un indice sintetico di difficoltà che appunto assume valori significativamente diversi tra figli di separati e di non separati.

Emerge nettamente una differenza di genere degli effetti suddetti della separazione, con un aumento delle difficoltà scolastiche più marcato tra le femmine, soprattutto quando la separazione è associata con l'età scolare, rispetto ai maschi, tra i quali l'effetto risulta più incerto, pur essendo di solito presente nella stessa direzione. Differenze di genere si riscontrano anche nelle scelte di *living arrangement* attuate dai figli dopo i primi anni della separazione dei genitori. Le femmine preferiscono una sistemazione abitativa lontana dalla famiglia di origine in maggior frequenza rispetto alle figlie con genitori non separati, mentre questo comportamento non si ritrova tra i figli maschi di separati, tra i quali comunque questa soluzione è seguita raramente. Ed ancora, differenze di genere si hanno rispetto alla esperienza di relazioni sentimentali considerate importanti. Al riguardo, la separazione dei genitori ha un effetto opposto tra i maschi e tra le femmine. Nei primi, l'effetto è negativo, nel senso che i figli di separati che hanno relazioni sentimentali sono meno numerosi dei figli di non separati. Invece tra le seconde l'effetto è positivo, e sono più numerose le figlie di separati che hanno una relazione sentimentale. Per ambedue i generi comunque la prima relazione è avvenuta ad una età mediamente più bassa, quando i genitori sono separati.

Circa i fattori ritenuti più importanti per la buona riuscita di un rapporto di coppia, gli item più spesso indicati nel complesso delle risposte ottenute riguardano gli aspetti relazionali tra i partner (comprensione reciproca, rispetto dell'altro capacità di comunicare), mentre quelli meno indicati riguardano aspetti più prettamente soggettivi, come l'indipendenza economica, il livello di cultura, le amicizie comuni. Inoltre l'esperienza della separazione dei genitori sembra aver comportato orientamenti differenti nelle risposte, con una accentuazione sugli aspetti relazionali di coppia ed sulle caratteristiche personali dei partner tra coloro che hanno vissuto in una famiglia con genitori separati e sugli aspetti che si richiamano essenzialmente ai valori comuni ed alla fedeltà reciproca tra coloro che sono vissuti in una famiglia intatta. Individuato un fattore di sintesi come espressione dell'autonomia individuale, questo fattore assume nettamente maggiore importanza tra i figli con genitori separati rispetto a quelli con genitori non separati, senza differenze di genere. Invece vi sono ancora differenze di genere rispetto al peso che assume un altro fattore espressione dei valori tradizionali. Tra le femmine questo assume maggiore importanza quando i genitori non sono separati, rispetto alle altre, mentre tra i maschi è l'opposto ed è ritenuto più importante da coloro che hanno i genitori separati.

ALLEGATO

Questionario utilizzato per la rilevazione (versione cartacea)

INIZIO

Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Statistiche
Via C.Battisti, 241
35121 Padova

FAMIGLIA, SCUOLA E LAVORO

Esperienze e progetti

Stiamo conducendo un'indagine statistica volta ad esplorare quali siano le esperienze e i progetti dei giovani universitari su alcuni temi di carattere lavorativo, scolastico e relazionale.

Questa ricerca si inserisce in un progetto più ampio finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di cui fanno parte docenti universitari di Padova.

Ti chiediamo di dedicarci un po' di tempo per compilare il questionario a cui puoi accedere cliccando su "Avanti"

Il questionario è completamente anonimo e le risposte raccolte verranno pubblicate in forma aggregata, rendendo impossibile qualunque riferimento individuale.

Qualsiasi informazione che possa contenere dati riferibili alla persona che compila il questionario (indirizzo IP, cookie e sessioni) verrà eliminata alla conclusione del questionario o in qualsiasi momento della compilazione selezionando il link "Azzera ed esci dall'indagine"; al momento della conclusione, concomitante con la pressione del pulsante "FINE", solamente le risposte fornite verranno archiviate, senza nessun dato accessorio che possa permettere una tracciabilità del rispondente. Non essendo riferibili a chi li conferisce, i dati non sono da considerarsi personali.

SEZ. 1: DATI ANAGRAFICI L'asterisco indica una domanda obbligatoria

1_01. **Genere*** 1 M 2 F

1_02. **Anno di nascita*** |_|_|_|_|_|

1_03. **Luogo di nascita***

- 01 Italia
- 02 Estero

1_04. **Stato civile***

- 01 Celibe/Nubile
- 02 Coniugato/a
- 03 Separato/a, divorziato/a
- 04 Vedovo/a

1_05. **Luogo di residenza***

- 01 Veneto
- 02 Altra regione del Nord-Est
- 03 Nord-Ovest
- 04 Centro
- 05 Sud
- 06 Isole
- 07 Stato estero

1_06. **Se è residente nel Veneto** Provincia

- 01 Belluno
- 02 Padova
- 03 Rovigo
- 04 Treviso
- 05 Venezia
- 06 Verona
- 07 Vicenza

1_07. **Se è residente in uno stato estero** In quale Stato _____

SEZ. 2: CARRIERA SCOLASTICA

2_01. Da quale scuola media superiore provieni?*

- 01 Istituto Professionale per industria e artigianato/ Industria Edile/ Marinaro/.....
- 02 Istituto Professionale per i servizi commerciali, turistici, femminile, alberghieri
- 03 Istituto Tecnico Agrario
- 04 Istituto Tecnico Commerciale/ per il Turismo/ per Periti Aziendali
- 05 Istituto Tecnico Industriale/ Aeronautico/ Nautico
- 06 Istituto Tecnico per Geometri
- 07 Istituto d'Arte
- 08 Liceo Artistico
- 09 Scuola Magistrale (triennale) con anni integrativi
- 10 Istituto Magistrale (quadriennale) con V anno
- 11 Liceo Psico-socio-pedagogico
- 12 Liceo Scientifico
- 13 Liceo Classico
- 14 Liceo Linguistico
- 15 Altro _____ specificare _____

2_02. In quale anno ti sei diplomato?*

- 01 2005
- 02 2004
- 03 2003
- 04 2002
- 05 2001
- 06 2000
- 07 1999
- 08 1998
- 09 1997
- 10 1996
- 11 1995
- 12 Prima del 1995

2_03. *Se diplomato nel 1998 o prima* Quale è stato il tuo voto di maturità*?

||_|/60

2_04. *Se diplomato dal 1999 in poi* Quale è stato il tuo voto di maturità*?

||_|_|/100

SEZ. 2a: DIFFICOLTÀ NELLA CARRIERA SCOLASTICA

2_05. Nel corso degli studi medi superiori hai dovuto ripetere qualche anno?

- 01 No, mai
- 02 Sì, una volta
- 03 Sì, più volte

2_06. Nel corso degli studi medi superiori hai dovuto sostenere esami di recupero a settembre e/o hai avuto debiti formativi a fine anno?

- 01 No, ho sempre frequentato la stessa scuola
- 02 Ho cambiato scuola ma ho mantenuto lo stesso indirizzo di studi
- 03 Ho cambiato scuola e indirizzo di studi

2_07. Nel corso degli studi medi superiori hai cambiato scuola?

- 01 No, mai
- 02 Sì, una volta in una materia
- 03 Sì, una volta in più materie
- 04 Sì, più volte ma in una sola materia
- 05 Sì, più volte e in più materie

SEZ. 3: SCELTA UNIVERSITARIA

3_01. Qual è la principale ragione per cui hai scelto di continuare gli studi?*

- 01 Per fare il lavoro che mi piace è necessario avere una laurea
- 02 Perché mi piace studiare
- 03 Per tradizione familiare
- 04 Perché è importante avere un titolo di studio universitario
- 05 Per far carriera nel mio lavoro
- 06 Perché non mi sento ancora pronto per lavorare
- 07 Per accontentare i miei genitori
- 08 Per seguire gli amici/partner
- 09 Per avere maggiori possibilità d'impiego
- 10 Altro _____specificare _____

3_02. Qual è la principale ragione per cui hai scelto l'Università di Padova?

- 01 Offriva il corso di laurea che mi interessava
- 02 Mi è stata consigliata da persone che la frequentano o l'hanno frequentata
- 03 È la sede universitaria per me più comoda
- 04 Per i servizi e gli stimoli offerti dalla città di Padova
- 05 Avevo la disponibilità di un alloggio (presso parenti, amici)
- 06 Ha la fama di un'università seria
- 07 Per la qualità dei servizi offerti
- 08 Per stare assieme a miei amici
- 09 Per allontanarmi da casa (essere indipendente)
- 10 Altro _____
- 99 Non so

SEZ. 4: CARRIERA UNIVERSITARIA

4_01. A quale facoltà sei attualmente iscritto/a?*

- 01 Agraria
- 02 Economia
- 03 Farmacia
- 04 Giurisprudenza
- 05 Ingegneria
- 06 Lettere e filosofia
- 07 Medicina e chirurgia
- 08 Medicina veterinaria
- 09 Psicologia
- 10 Scienze della formazione
- 11 Scienze MM.FF.NN.
- 12 Scienze politiche
- 13 Scienze statistiche
- 14 Interfacoltà

4_02. A che tipo di corso universitario sei attualmente iscritto/a?*

- 01 Laurea triennale
- 02 Laurea specialistica
- 03 Master
- 04 Altro _____

4_03. *Solo se è iscritto ad una laurea triennale* Hai avuto precedenti esperienze universitarie?*

- 01 Sì
- 02 No

4_04. *Se iscritto ad una laurea triennale* Dopo questi primi mesi in università, ti ritieni soddisfatto/a della scelta fatta?*

Esprimi una tua valutazione su una scala da 1 (minima soddisfazione) a 10 (massima soddisfazione) |__|__|

4_05. *Se iscritto ad una laurea triennale e la valutazione è inferiore a 5*

Perché non ti ritieni soddisfatto/a? _____

4_06. *Se iscritto ad una laurea triennale e la valutazione è 5 o 6*
Perché ti ritieni poco soddisfatto/a? _____

4_07. Oltre all'impegno universitario attualmente stai svolgendo anche un'attività lavorativa?*

- 01 No
 02 Faccio dei "lavoretti" occasionali di breve durata (es. volantinaggio, ripetizioni)
 03 Faccio un "lavoretto" in modo continuativo (es. cameriere nel fine settimana, babysitter la sera)
 04 Collaboro nella conduzione dell'attività familiare (negozi, laboratorio, azienda, ecc.)
 05 Svolgo un lavoro a progetto/a commessa/occasionale/temporaneo (ma con contratto)
 06 Svolgo un lavoro continuativo che mi occupa part-time (per mezza giornata, o per alcuni giorni della settimana)
 07 Svolgo un lavoro continuativo che mi occupa a tempo pieno

SEZ. 5: FAMIGLIA D'ORIGINE 1

5_01. Hai fratelli o sorelle?*

- 1 Sì
 2 No

5_02. *Se ha fratelli o sorelle* Quanti fratelli o sorelle hai? |_|

SEZ. 6: FAMIGLIA D'ORIGINE 2

6_01. Quanti anni ha tuo padre?*

- 01 35-44 anni
 02 45-54 anni
 03 55-64 anni
 04 65-74 anni
 05 75 o più anni
 06 Deceduto
 07 Altro _____

6_02. *Se padre vivente* Titolo di studio di tuo padre

- Nessun titolo, licenza di scuola elementare 01
 Licenza di scuola media inferiore 02
 Diploma di scuola media superiore 03
 Diploma universitario, laurea 04
 Non so 99

6_03. Quanti anni ha tua madre?*

- 01 35-44 anni
 02 45-54 anni
 03 55-64 anni
 04 65-74 anni
 05 75 o più anni
 06 Deceduta
 07 Altro _____

6_04. *Se madre vivente* Titolo di studio della madre

- Nessun titolo, licenza di scuola elementare 01
 Licenza di scuola media inferiore 02
 Diploma di scuola media superiore 03
 Diploma universitario, laurea 04
 Non so 99

6_05. *Se i genitori sono entrambi viventi* Attualmente i tuoi genitori...*

- 01 Continuano a vivere insieme il loro matrimonio/unione
 02 Si sono separati/divorziati
 03 Altro _____specificare_____

6_06. *Se i genitori sono separati o divorziati* Quanti anni avevi quando hanno smesso di vivere insieme?*

- 01 0-2 anni
- 02 3-5 anni
- 03 6-10 anni
- 04 11-14 anni
- 05 15-17 anni
- 06 18-21 anni
- 07 Oltre 21 anni
- 08 Non so, non ricordo

6_07. *Se i genitori sono separati o divorziati* Dopo la separazione i tuoi genitori si sono ricostruiti una famiglia?*

- 01 Sì, mio padre
- 02 Sì, mia madre
- 03 Sì, entrambi
- 04 No

6_08. *Se i genitori sono separati o divorziati* Con chi sei andato/a a vivere quando si sono separati?*

- 01 Con mia madre
- 02 Con mio padre
- 03 Altro

6_09. *Se i genitori sono separati o divorziati e vive con la madre* Con che frequenza hai contatti con tuo padre?*

- 01 Mai
- 02 Raramente
- 03 Qualche volta
- 04 Spesso

6_10. *Se i genitori sono separati o divorziati e vive con il padre* Con che frequenza hai contatti con tua madre?*

- 01 Mai
- 02 Raramente
- 03 Qualche volta
- 04 Spesso

6_11. *Se i genitori sono separati o divorziati e vive con altre persone*

Con che frequenza hai contatti con tua madre e tuo padre?*

	Madre	Padre
Mai	01 <input type="checkbox"/>	01 <input type="checkbox"/>
Raramente	02 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>
Qualche volta	03 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>
Spesso	04 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>

SEZ. 7: LIVING ARRANGEMENT

7_01. Da chi è composta la tua attuale famiglia?* *Indica tutte le persone che la compongono*

- 01 Madre
- 02 Padre
- 03 Fratelli/sorelle
- 04 Nonni, zii, altri parenti
- 05 Nuovo coniuge o partner del padre/della madre
- 06 Figli del nuovo coniuge o del partner del padre/della madre
- 07 Coniuge
- 08 Partner/convivente
- 09 Figli
- 10 Figli del coniuge/partner
- 11 Amici
- 12 Altri
- 13 Vivo da solo

7_02. *Se vive con la famiglia di origine (codici da 01 a 06)*

Nel periodo didattico abiti, magari anche solo per alcuni giorni alla settimana, in un luogo diverso?*

- 01 Sì
02 No

7_03. Se vive con la famiglia di origine e nel periodo didattico abita in un luogo diverso

Con chi abiti nel periodo didattico?*

- 01 In appartamento da solo
02 In appartamento con altri
03 In collegio
04 Occupo una stanza/posto letto presso una famiglia

SEZ. 8: RELAZIONI SENTIMENTALI

8_01. In una scala da “molto” a “per nulla” in quale grado i seguenti fattori a tuo parere contribuiscono alla buona riuscita di un rapporto di coppia?*

	<i>Molto</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Poco</i>	<i>Per nulla</i>	<i>Non so</i>
01 Valori, ideali e aspirazioni comuni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
02 Comprensione reciproca	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
03 Rispetto dell'altro	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
04 Intesa sessuale	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
05 Indipendenza economica di ognuno dei due	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
06 Stesso livello di istruzione e cultura	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
07 Capacità di comunicare	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
08 Fedeltà reciproca	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
09 Amicizie comuni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
10 Interessi comuni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
11 Condivisioni delle emozioni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

8_02. Se stato civile celibe/nubile Attualmente hai una relazione sentimentale?*

- 01 Sì
02 No

8_03. Se stato civile celibe/nubile ed ha una relazione sentimentale Da quanto tempo?

- 01 Da meno di un anno
02 Da 1-2 anni
03 Da 3-4 anni
04 Da 5 o più anni
99 Non so

8_04. Se stato civile celibe/nubile e attualmente non ha una relazione sentimentale

In passato hai avuto relazioni sentimentali “importanti”?

- 01 Sì
02 No
99 Non so

8_05. Se stato civile celibe/nubile e ha avuto in passato relazioni sentimentali

A che età hai avuto la prima relazione sentimentale “importante”? |__|__|

8_06. Se stato civile celibe/nubile e attualmente ha una relazione sentimentale

A che età hai avuto la prima relazione sentimentale “importante”? |__|__|

8_07. Se stato civile celibe/nubile Se tu avessi problemi di tipo sentimentale, a chi chiederesti consiglio?

- 01 A mia madre
02 A mio padre
03 A fratelli/sorelle
04 Ad un educatore
05 Ad un medico/psicologo
06 Ad un amico/a
07 A nessuno
08 Altro _____
99 Non so

8_08. *Se stato civile coniugato/a* In quale anno ti sei sposato/a? |_|_|_|_|

8_09. *Se stato civile coniugato/a* A che età hai avuto la prima relazione sentimentale “importante”? |_|_|

SEZ. 09: OPINIONI E VALORI 1

09_01. In una scala da “molto” a “per nulla” quanta importanza attribuisce ai seguenti eventi?*

	<i>Molto importante</i>	<i>Abbastanza importante</i>	<i>Poco importante</i>	<i>Per nulla importante</i>	<i>Non so</i>
01 Formarmi una famiglia	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
02 Avere dei bambini	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
03 Conseguire una laurea	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
04 Trovare un lavoro stabile	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
05 Avere una casa tutta mia	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
06 Raggiungere l'indipendenza economica	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

Se i genitori continuano a vivere insieme il loro matrimonio/unione

09_02. Secondo te, come reagiscono i figli alla separazione dei genitori? *Indica al massimo due risposte*

- 01 Sono tristi
- 02 Sono sereni
- 03 Si sentono più responsabili
- 04 Si rendono conto che i genitori sono più felici da separati
- 05 Provano un senso di liberazione
- 06 Sono arrabbiati
- 07 Si sentono abbandonati
- 08 Non saprei rispondere
- 09 Altro _____ specificare _____

09_03. Secondo te, come si comportano i genitori con i propri figli in caso di separazione? *Indica al massimo due risposte*

- 01 Li tengono “fuori”
- 02 I figli sono il pensiero più importante per i genitori
- 03 Cercano di proteggerli
- 04 Li coinvolgono nella separazione
- 05 Li ‘usano’ per sostenere le proprie tesi
- 06 Non saprei
- 07 Altro _____ specificare _____

09_04. Secondo te, quale è la causa principale della separazione di una coppia? *Indica al massimo due risposte*

- 01 Continui litigi
- 02 Il progressivo deterioramento dei loro rapporti
- 03 L'insofferenza verso la vita coniugale
- 04 Ragioni economiche
- 05 Gelosia nei confronti dei figli
- 06 Un nuovo amore
- 07 Non capisco il perché delle separazioni
- 08 Altro _____ specificare _____

09_05. Secondo te, quando si può dire che un figlio accetta la separazione dei genitori? *Indica al massimo due risposte*

- 01 Mai
- 02 Dipende dall'età del figlio al momento della separazione
- 03 Quando trova un proprio equilibrio interiore
- 04 Quando i genitori trovano il proprio equilibrio
- 05 Penso che non ci sia alcun problema per il figlio
- 06 Altro _____ specificare _____

Se i genitori sono separati**09_06. Quale è stata la tua reazione quando i tuoi genitori si sono separati?*** *Indica al massimo due risposte*

- 01 Ho provato un senso di liberazione
- 02 Ero triste
- 03 Ero sereno
- 04 Mi sono reso conto che i miei genitori erano più felici da separati
- 05 Mi sono sentito più responsabile
- 06 Mi sono sentito in colpa
- 07 Ero arrabbiato
- 08 Mi sono sentito abbandonato
- 09 Non mi ricordo
- 10 Altro _____ specificare _____

09_07. Secondo te, come si sono comportati i tuoi genitori nei tuoi confronti?* *Indica al massimo due risposte*

- 01 Mi hanno tenuto “fuori”
- 02 Sono stato il pensiero più importante per i miei genitori
- 03 Hanno cercato di proteggermi
- 04 Sono stato coinvolto nella separazione
- 05 Mi hanno “usato” per sostenere le loro tesi
- 06 Non mi ricordo
- 07 Altro _____ specificare _____

09_08. Secondo te, qual è la causa principale che ha portato i tuoi genitori alla separazione?*

- 01 Continui litigi
- 02 Il progressivo deterioramento dei loro rapporti
- 03 L'insofferenza verso la vita coniugale
- 04 Ragioni economiche
- 05 Gelosia nei confronti dei figli
- 06 Un nuovo amore
- 07 Non ho mai saputo il perché
- 08 Altro _____ specificare _____

09_09. Secondo te, quando si può dire che un figlio accetta la separazione dei genitori?*

- 01 Mai
- 02 Dipende dall'età del figlio al momento della separazione
- 03 Quando trova un proprio equilibrio interiore
- 04 Quando i genitori trovano il proprio equilibrio
- 05 Penso che non ci sia alcun problema per il figlio
- 06 Altro _____ specificare _____

09_10. Attualmente come descriveresti il tuo atteggiamento nei confronti della separazione tra i tuoi genitori?*

- 01 Era una cosa che desideravo, anzi per me è stata una “liberazione” dati gli eventi che l'hanno preceduta
- 02 Per me non è mai stato un problema
- 03 È un evento ormai lontano che ho superato
- 04 L'ho capita e quindi accettata solo dopo che ho avuto un rapporto burrascoso con il mio partner
- 05 Non ho ancora accettato la loro separazione ma penso che col tempo lo potrò fare
- 06 Non l'accetterò finché tutti e due non avranno raggiunto un nuovo equilibrio e una nuova serenità
- 07 Penso che non accetterò mai la loro separazione

SEZ. 10: OPINIONI E VALORI 2

Per tutti

10_01. Esprimi il tuo grado di approvazione o disapprovazione per le seguenti affermazioni: *

	<i>Approvo completamente</i>	<i>Approvo in parte</i>	<i>Disapprovo in parte</i>	<i>Disapprovo completamente</i>
È bene sposarsi solo quando si ha un lavoro stabile	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
Nella società moderna il matrimonio è un'istituzione superata	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
Prima di avere figli è bene sposarsi	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
È bene che la donna con figli rinunci al lavoro	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
Chi convive non si ama veramente	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
È meglio avere genitori separati che infelici	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
I bambini piccoli soffrono meno quando i genitori si separano	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
È giusto che i genitori separati si ricostruiscano una famiglia	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>
È bene che un padre dedichi il proprio tempo libero ai figli	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>

10_02. Indica se personalmente tu approvi o disapprovi i comportamenti di seguito indicati, distinguendo fra ragazzi e ragazze:

	<i>Approvo completamente</i>	<i>Approvo in parte</i>	<i>Disapprovo in parte</i>	<i>Disapprovo completamente</i>	<i>Non so</i>
Avere rapporti sessuali molto precoci per un ragazzo	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	05 <input type="checkbox"/>
Avere rapporti sessuali molto precoci per una ragazza	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	05 <input type="checkbox"/>
Rimanere vergine fino al matrimonio per un ragazzo	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	05 <input type="checkbox"/>
Rimanere vergine fino al matrimonio per una ragazza	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	05 <input type="checkbox"/>

10_03. Infine, in questo elenco di valori scegli quelli che per te sono i 5 più importanti *:

- | | |
|---------------------------------------|----------------------------------------------|
| 01 <input type="checkbox"/> Amicizia | 13 <input type="checkbox"/> Rispetto |
| 02 <input type="checkbox"/> Amore | 14 <input type="checkbox"/> Salute |
| 03 <input type="checkbox"/> Autostima | 15 <input type="checkbox"/> Sesso |
| 04 <input type="checkbox"/> Coerenza | 16 <input type="checkbox"/> Sincerità |
| 05 <input type="checkbox"/> Famiglia | 17 <input type="checkbox"/> Soldi |
| 06 <input type="checkbox"/> Fedeltà | 18 <input type="checkbox"/> Solidarietà |
| 07 <input type="checkbox"/> Giustizia | 19 <input type="checkbox"/> Studio |
| 08 <input type="checkbox"/> Lavoro | 20 <input type="checkbox"/> Successo |
| 09 <input type="checkbox"/> Lealtà | 21 <input type="checkbox"/> Uguaglianza |
| 10 <input type="checkbox"/> Libertà | 22 <input type="checkbox"/> Valori religiosi |
| 11 <input type="checkbox"/> Onestà | 23 <input type="checkbox"/> Altro _____ |
| 12 <input type="checkbox"/> Pace | |

FINE

Il questionario è terminato
Grazie per la preziosa collaborazione

Acknowledgements

Gli Autori ringraziano sentitamente:

- l'Università di Padova che ha permesso la realizzazione dell'indagine tra le matricole;
- il Direttore del Centro di Calcolo di Ateneo e i tecnici che hanno gestito la comunicazione dell'iniziativa agli studenti;
- la SEAD del Dipartimento di Scienze Statistiche che ha gestito la raccolta dei dati;

e, soprattutto, tutti gli studenti immatricolatisi a Padova l'anno passato che hanno risposto con sincerità alle nostre domande permettendoci di studiare gli effetti della instabilità familiare sulla vita, sui sentimenti e sui progetti dei giovani.

Working Paper Series
Department of Statistical Sciences, University of Padova

You may order copies of the working papers from by emailing to wp@stat.unipd.it
Most of the working papers can also be found at the following url: <http://wp.stat.unipd.it>



